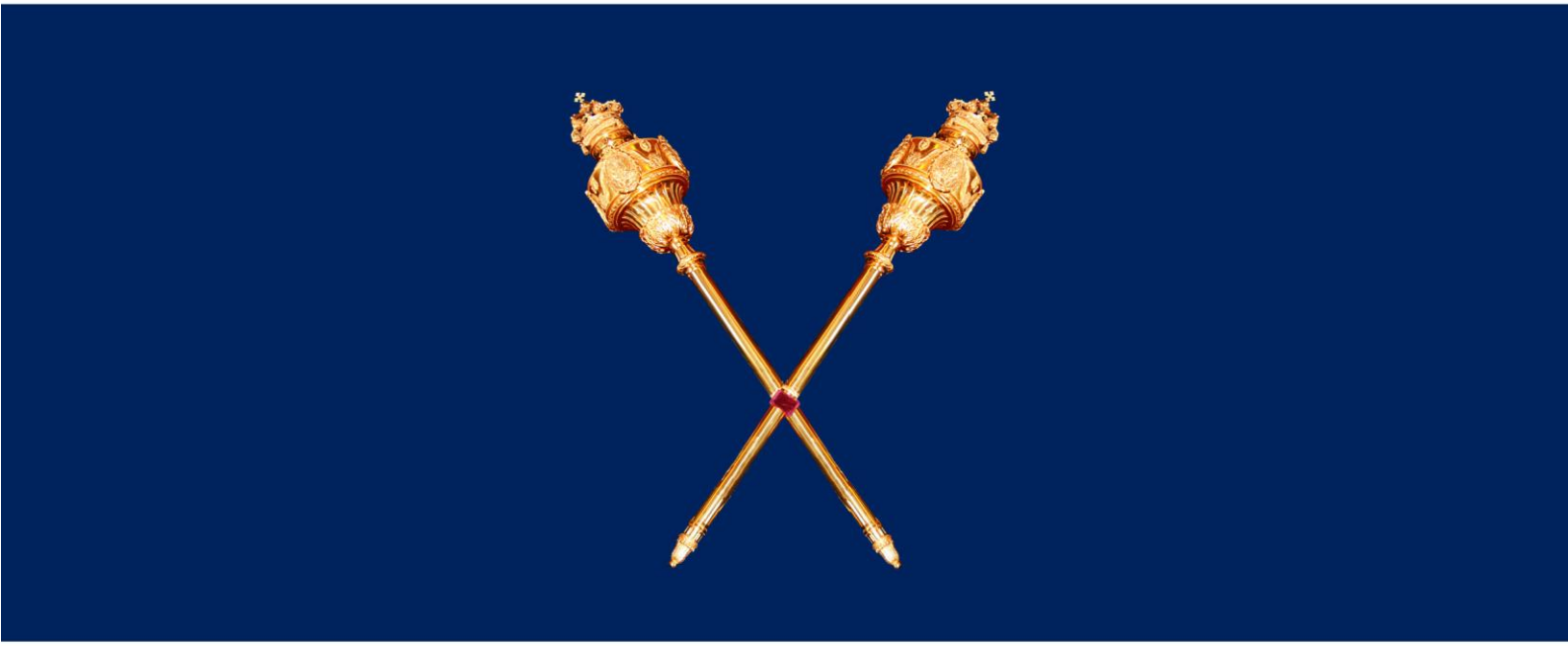
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI (ENPAV)

2024

Determinazione del 28 luglio 2026, n. 179



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI (ENPAV)

2024

Relatore: Primo Referendario Francesco Testi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati

Determinazione n. 179/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 28 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente:	Antonello COLOSIMO
Consiglieri:	Francesca Paola ANELLI
Primi Referendari:	Andrea MAZZIERI
	Patrizia ESPOSITO
	Sabrina FACCIORUSSO
	Marco CAVALLARO
	Alessandra MOLINA
	Francesco TESTI
Referendari:	Francesca LEOTTA

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'Ente è stato trasformato in associazione e, in particolare, l'art. 3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto per l'esercizio 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Francesco Testi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

RELATORE
Francesco Testi
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

*)

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO 2
1.1 Ordinamento e funzioni 2
1.2 La normativa di riferimento 3
2. GLI ORGANI 4
2.1 Organismi consultivi 6
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE 8
3.1 Le prestazioni esterne 9
3.2 I controlli interni 10
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 12
4.1 Gli iscritti e i pensionati 12
4.2 La contribuzione 13
4.3 Le prestazioni istituzionali 16
4.4 Le prestazioni IVS 16
4.5 Le prestazioni assistenziali 17
4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale 19
4.7 I prestiti agli iscritti 20
4.8 L'attività contrattuale 20
5. LE SOCIETÀ PARTECIPATE 23
6. LE RISULTANZE CONTABILI 25
6.1 Lo stato patrimoniale 26
6.1.1 L'attivo 27
6.1.2 I crediti 32
6.1.3 Il passivo 34
6.2 Il conto economico 37
6.2.1 I risultati della gestione previdenziale nel conto economico 39
6.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali 40
6.2.3 I costi di amministrazione 40
6.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni 40
6.3 Il rendiconto finanziario 40
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO 42
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato 42
7.2 Conto economico consolidato 44
8. IL BILANCIO TECNICO 47
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi 5
Tabella 2 - Numero indennità di presenza 5
Tabella 3 - Spesa complessiva per gli organi 6
Tabella 4 - Costi organi e organismi per rimborsi spese (per numero di riunioni) 7
Tabella 5 - Contingente personale 8
Tabella 6 - Costo del personale 9
Tabella 7 - Spese per prestazioni esterne 9
Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati 12
Tabella 9 - Le entrate contributive 15
Tabella 10 - Prestazioni istituzionali 16
Tabella 11 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate 17
Tabella 12 - Le prestazioni assistenziali 17
Tabella 13 - Altre prestazioni assistenziali 18
Tabella 14 - Saldo gestione istituzionale 19
Tabella 15 - Prestiti agli iscritti 20
Tabella 16 - Procedura di scelta del contraente 21
Tabella 17 - Società partecipate 24
Tabella 18 - Stato patrimoniale 26
Tabella 19 - Valore degli immobili iscritti in bilancio 28
Tabella 20 - Immobilizzazioni finanziarie 28
Tabella 21 - Altri titoli 30
Tabella 22 - Fondi immobiliari 31
Tabella 23 - Attività finanziarie 32
Tabella 24 - Crediti 32
Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale 34
Tabella 26 - I debiti 36
Tabella 27 - Conto economico 38
Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi 40
Tabella 29 - Il rendiconto finanziario 41
Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato 42
Tabella 31 - Immobilizzazioni materiali 43
Tabella 32 - Conto economico consolidato 45
Tabella 33 - Oneri pensionistici 47
Tabella 34 - Entrate contributive 47
Tabella 35 - Riserve patrimoniali 47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente dell'esercizio 2023, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 95 del 3 luglio 2025, è pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 410.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO

1.1 Ordinamento e funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con l. 15 febbraio 1958, n. 91, quale ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari nonché, con la successiva l. 18 agosto 1962, n. 1357, i trattamenti di natura pensionistica.

A decorrere dal 1° gennaio 1995, Enpav riveste natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Sono iscritti obbligatoriamente all'Enpav tutti i veterinari appartenenti all'albo professionale che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, inclusi i professionisti che curano come lavoratori autonomi, convenzionati con associazioni, enti o soggetti pubblici o privati, ovvero operano in regime di collaborazione, anche occasionale, inclusa la funzione di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia penitenziaria.

L'iscrizione è, invece, facoltativa per chi, iscritto per la prima volta all'ordine professionale dopo il 27 aprile 1991 (cioè successivamente all'entrata in vigore della l. 12 aprile 1991, n. 136, con la quale è stato introdotto il sistema di calcolo delle pensioni rapportato al reddito professionale, così come il calcolo dei contributi previdenziali in percentuale sul reddito e sul volume di affari dichiarati), esercita esclusivamente attività di lavoro, dipendente o anche autonomo, per la quale sia coperto da altre forme di previdenza obbligatoria, nonché per coloro che, al compimento del sessantottesimo anno di età, non possono far valere 35 anni di contribuzione e vogliono continuare i versamenti per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Le prestazioni erogate dall'Ente consistono - come con maggior dettaglio esposto nelle precedenti relazioni ed in seguito - nella pensione di vecchiaia ordinaria, nella pensione di vecchiaia anticipata, nella pensione modulare, nella pensione di inabilità, nella pensione di invalidità, nella pensione ai superstiti, nella totalizzazione, nella previdenza comunitaria o nella totalizzazione internazionale ed infine nella rendita pensionistica.

Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali, oltre a prestiti con garanzia ipotecaria o fideiussoria e sussidi agli iscritti. L'Ente riconosce, infine, agli stessi iscritti, forme di tutela sanitaria integrativa, con onere a proprio carico.

1.2 La normativa di riferimento

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle loro casse di previdenza private. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. "in cumulo", con requisiti di accesso stabiliti dalla l. 24 dicembre 2012, n. 228, modificata dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232.

In ordine alle novità regolamentari approvate dall'Enpav nel 2017 allo scopo di armonizzare le disposizioni sui trattamenti pensionistici succedutesi nel tempo, nonché di introdurre nuovi istituti in favore degli associati, si rinvia alle precedenti determinazioni della Sezione.

Si ricorda, peraltro, l'adozione di due recenti istituti di *welfare*: da un lato la "Borsa lavoro giovani", tesa a favorire l'inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall'Enpav in qualificate strutture veterinarie; dall'altro la "Borsa lavoro invalidi", che rappresenta un'opportunità di reinserimento, pur temporaneo, nel mondo del lavoro per i titolari di pensione di invalidità.

In merito al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa, la l. 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, nei confronti degli enti previdenziali privatizzati non trovino più applicazione le norme di contenimento delle spese per consumi intermedi previste per gli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, redatto dall'Istituto nazionale di statistica.

Quanto alle spese per il personale, il Collegio dei revisori ha asseverato quanto dichiarato dall'Ente in merito al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7 luglio 2012, n. 135).

Si dà atto che l'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del sito *web* istituzionale.

Da ultimo, con riferimento alle attività correlate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si segnala che l'Enpav non ha presentato alcun piano di intervento, ferma restando la dichiarata disponibilità a partecipare ad eventuali progetti già esistenti che impattino sullo sviluppo della professione veterinaria.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Enpav, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione (Cda, formato da 8 membri elettivi ed uno di diritto in qualità di Presidente della Federazione nazionale degli Ordini Veterinari italiani - Fnovi), il Comitato esecutivo (composto dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un membro del Cda), il Presidente ed il Collegio dei sindaci (che consta di 5 membri). Tali organi restano in carica cinque anni.

Il Presidente, il Vicepresidente, i componenti elettivi del Cda e quelli del Collegio sindacale sono stati eletti il 29 aprile 2022 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav e rimarranno in carica per il quinquennio 2022-2027.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito in 11 occasioni, affrontando numerosi temi di rilevanza strategica, mentre il Comitato esecutivo ha tenuto 13 sedute, garantendo la continuità operativa. Il Collegio sindacale, a sua volta, ha svolto il suo ruolo di controllo e vigilanza, con 10 riunioni nel corso dell'anno.

L'Assemblea nazionale si è riunita 2 volte: in particolare, nella seduta di aprile 2024 ha approvato un importante pacchetto di riforme, che ha interessato in modo trasversale tutti gli ambiti del sistema previdenziale e assistenziale di riferimento. Tali riforme sono state il risultato di un percorso di preparazione e analisi condotto dagli organismi consultivi, che hanno concluso la loro attività nei primi mesi del 2024, svolgendo 6 riunioni mirate all'elaborazione e al perfezionamento delle proposte poi sottoposte all'Assemblea.

L'Organismo di comunicazione ha avuto un ruolo centrale nell'elaborazione e nella condivisione del nuovo Piano strategico di comunicazione 2024–2026, riunendosi in 4 occasioni e contribuendo all'impostazione e alla messa in atto delle principali azioni previste per l'anno 2024.

Sul fronte degli investimenti, l'attività è stata particolarmente intensa: l'Organismo Piano d'impiego ha tenuto 7 riunioni, definendo gli indirizzi strategici, mentre gli Organismi per gli Investimenti mobiliari e immobiliari si sono riuniti complessivamente 8 volte, assicurando il presidio su tutti gli strumenti di investimento in portafoglio.

L'Organismo *Welfare* ha contribuito alla definizione delle condizioni della nuova polizza sanitaria collettiva, assegnata a Generali con decorrenza 1° gennaio 2025, riunendosi 2 volte.

Infine, nel 2024 si è svolta 1 riunione dell'Organismo politiche giovanili ed 1 dell'Organismo politiche UE Fondi UE e PNRR.

Il trattamento economico spettante agli organi dell'Ente, deliberato ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive, è quello definito, da ultimo, dall'Assemblea nazionale dei delegati del 25 novembre 2017 (deliberazione n. 2). Per il quinquennio 2022-2027 non si registrano modifiche rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi monocratici e collegiali dell'Ente permangono negli importi già in vigore per il quinquennio precedente 2017-2022, esposti nella seguente tabella.

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi

	2023	2024
Presidente	81.000	81.000
Vicepresidente	51.000	51.000
Consigliere componente comitato esecutivo (n. 1)	31.200	31.200
Consiglieri di amministrazione	19.200	19.200
Presidente del Collegio sindacale rappresentante il Ministero del lavoro	21.000	21.000
Componente Collegio sindacale fra cui il rappresentante del Ministero economia e finanze	19.200	19.200

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito alla indennità di presenza (cc.dd. "gettoni") spettante ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente (Cda, Comitato esecutivo e Collegio sindacale), l'importo di 285 euro imponibili, determinato dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav nel 2007, è stato successivamente confermato dall'Assemblea dei delegati nel 2012, nel 2017 e, da ultimo, con la deliberazione n. 3 del 26 novembre 2022. Tale indennità potrà essere corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli organi indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello statuto e dalla disposizione consiliare n. 41 del 27 ottobre 2022.

Tabella 2 - Numero indennità di presenza

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza 2023	Limite massimo annuo numero indennità di presenza 2024
Presidente Enpav	75	75
Componenti Consiglio di amministrazione	20	20
Componenti Comitato esecutivo	30	30
Componenti Collegio sindacale	16	16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La deliberazione assembleare n. 3 del 26 novembre 2022 ha stabilito altresì che, in via transitoria, solo per l'anno in cui avviene il rinnovo delle cariche, il conteggio del numero di gettoni spettanti farà riferimento al periodo decorrente dall'insediamento nella funzione stessa.

Come si rileva dalla seguente tabella, si registra una diminuzione pari ad euro 52.013 della spesa complessiva per gli organi, sulle cui ragioni si tornerà a breve.

Tabella 3 - Spesa complessiva per gli organi

	2023	2024	Var. %	Var. ass.
Compensi ai componenti degli organi	372.315	407.110	9,35	34.795
Rimborso spese e gettoni di presenza organi Ente	230.374	239.212	3,84	8.838
Rimborso spese e gettoni Assemblea nazionale dei delegati	340.305	244.659	-28,11	-95.646
Totale	**942.994**	**890.981**	**-5,52**	**-52.013**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito all'indennità di presenza prevista per i delegati, l'Assemblea nazionale del 26 novembre 2022, con deliberazione n. 3, ne ha confermato l'importo nella misura di 350 euro imponibili a coloro che non rivestano cariche negli altri organi dell'Ente, per la partecipazione alle assemblee nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav e alle riunioni degli organismi consultivi costituiti ai sensi dell'art. 16 dello statuto dell'Ente. L'importo era stato originariamente determinato dall'assemblea nel novembre 2017.

Si segnala che, rispetto al 2023, l'anno in esame presenta una rilevante diminuzione della voce "Rimborso spese e gettoni" relativamente all'Assemblea nazionale dei delegati, pari a 95.646 euro.

2.1 Organismi consultivi

Nell'esercizio dei propri compiti, la *governance* dell'Ente si rapporta anche a due organi consultivi di particolare rilevanza, data la delicatezza delle rispettive funzioni, ossia l'Organismo consultivo investimenti mobiliari e l'Organismo consultivo investimenti immobiliari. Si tratta di due organismi permanenti, composti esclusivamente da consiglieri chiamati a svolgere le funzioni stabilite nel modello di gestione del patrimonio con responsabilità determinate.

Come già acclarato in precedenza, con riferimento ad entrambe le categorie di investimenti, va osservato che le relative modalità di scelta sono predeterminate dal documento denominato "Modello di gestione del patrimonio dell'Enpav", che ne definisce le procedure, unitamente

ad una presentazione sintetica riassuntiva di fasi del processo, soggetti coinvolti e attività di monitoraggio.

In particolare, per la selezione dei gestori mobiliari, è fatto obbligo di predisporre un bando informale volto a favorire un'ampia partecipazione alla valutazione comparativa. All'interno del bando devono quindi essere specificati: *a)* le caratteristiche del mandato di gestione oggetto di affidamento e l'ammontare del patrimonio affidato in gestione; *b)* i criteri e l'*iter* seguiti nella selezione del gestore; *c)* i requisiti che i candidati devono possedere; *d)* i tempi e le modalità per la partecipazione al bando.

L'investimento della componente immobiliare di portafoglio, invece, può avvenire - nel rispetto dell'*asset allocation* immobiliare - in via delegata (tramite affidamento di mandato di gestione aperto/vincolato), ovvero in via diretta, o ancora in forma mista.

Operano, poi, organismi con competenze in tema di morosità e di recupero crediti, di opportunità derivanti dalle politiche e dai bandi europei, per le politiche giovanili e per le attività ispettive.

La tabella di seguito riporta, infine, la suddivisione dei costi sostenuti dall'Ente, negli ultimi cinque anni, per rimborsi spese, in base al numero di riunioni.

Tabella 4 - Costi organi e organismi per rimborsi spese (per numero di riunioni)

Anno	Cda, Comitato esecutivo, Collegio sindacale	Importo in euro	Organismi Consultivi	Importo in euro
2020	15 Cda, 16 Ce, 9 Cs	155.610	23	31.034
2021	15 Cda, 17 Ce, 10 Cs	158.092	21	24.255
2022	13 Cda, 15 Ce, 11 Cs	162.577	32	68.570
2023	12 Cda, 15 Ce, 10 Cs	146.921	31	83.453
2024	11 Cda, 13 Ce, 10 Cs	177.587	29	61.624

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si osserva una riduzione dei costi per rimborso spese degli organi consultivi nell'esercizio in esame, ed un aumento dei costi degli organi collegiali: i primi calano a euro 61.624 (da euro 83.453 nell'esercizio pregresso), mentre il costo della seconda voce passa da euro 146.921 a euro 177.587.

Al riguardo, si raccomanda un'oculata gestione e un continuo monitoraggio di tali costi.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE

La struttura amministrativa è retta dal Direttore generale, cui è affidata *ad interim* la responsabilità della direzione previdenza, e da quattro dirigenti, posti a capo delle seguenti aree: servizi di supporto; sistemi informativi; contributi; gestione patrimonio e amministrazione (che comprende anche le attività di monitoraggio e *risk management*). Precisa l'Ente che la responsabilità interinale della direzione previdenza è affidata al Direttore generale tempo per tempo con delibera del Consiglio di amministrazione, per ragioni di coordinamento efficiente degli uffici.

L'incarico di Direttore generale è stato rinnovato dal Cda con contratto a tempo determinato di durata quinquennale, a partire dal 1° ottobre 2022. Il Comitato esecutivo, alla fine di ogni anno, procede ad una valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Direttore generale, ai fini del riconoscimento della retribuzione accessoria.

L'Ente si avvale, ad esclusione di pochissime assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari, di personale con contratto a tempo indeterminato disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente del comparto degli enti previdenziali privati.

La consistenza e l'inquadramento delle risorse umane sono illustrati nella tabella successiva, che espone modifiche di modesto rilievo rispetto i dati del precedente esercizio.

Tabella 5 - Contingente personale

Qualifica	Contratto tempo indeterminato 2023	Contratto a tempo indeterminato 2024	Contratto a tempo determinato 2023	Contratto a tempo determinato 2024	Contratto di somministrazione 2023	Contratto di somministrazione 2024
Dir. Gen.			1	1		
Dirigenti	4	4				
Quadri	4	4				
A1	6	8				
A2	8	6				
A3	1	1				
B1	7	8				
B2	15	14				
B3	4	5		1	2	
C1	2	2	1			
C2	0	0				
C3	0	0				
TOTALE	**51**	**52**	**2**	**2**	**2**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si segnala tuttavia che, nel referto 2023, non era indicato alcun dipendente a tempo determinato con qualifica C1: in sede di contraddittorio, l'Ente assume essere corretta la tabella riportata in questa sede.

Nell'anno in esame il totale del personale risulta essere di 52 unità, una in più rispetto al 2023, oltre il Direttore generale.

La tabella sottostante mostra le componenti analitiche e il totale dei costi del personale, che passa da euro 4.061.816 ad euro 4.256.993 nell'esercizio in riferimento.

Tabella 6 - Costo del personale

	2023	2024	Var. %
Stipendi e salari	3.064.583	3.161.957	3,2
Oneri sociali	781.703	847.575	8,4
Altri oneri	215.530	247.461	14,8
Totale	**4.061.816**	**4.256.993**	**4,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I tabellari sono stati aggiornati sulla base della comunicazione Istat del 7 giugno 2022 sull'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea (Ipca) con aliquote incrementali così articolate: tabellare 2021 +4,7 per cento dal 1° gennaio 2022; tabellare 2021 +7,3 per cento dal 1° gennaio 2023; tabellare 2021 +9 per cento dal 1° gennaio 2024.

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, il Collegio sindacale ha attestato - nella relazione al bilancio 2024 - il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, cc. 7 e 8, d.l. n. 95 del 2012 convertito nella l. n. 135 del 2012 (buoni pasto al personale e divieto di monetizzazione ferie, permessi *et cetera*).

3.1 Le prestazioni esterne

La tabella seguente espone il dettaglio dei costi sopportati dall'Ente per prestazioni esterne.

Tabella 7 - Spese per prestazioni esterne

	2023	2024	Var. %
Consulenze legali e notarili	67.262	79.557	18,28
Consulenze amministrative	128.042	163.517	27,71
Consulenze tecniche	142.805	93.017	- 34,86
Compensi a società di revisione	44.733	44.734	0
Spese per il recupero crediti contributivi	63.688	61.663	- 3,18
Totale	**446.530**	**442.488**	**- 0,91**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Come si vede, le prestazioni esterne nel 2024 fanno registrare una leggera diminuzione, passando da euro 446.530 ad euro 442.488.

Tuttavia, risultano aumentati i costi per le prestazioni legali pari ad euro 79.557 (euro 67.262 nel 2023) e altresì quelle amministrative passate da euro 128.042 ad euro 163.517.

Proprio con riferimento alle prestazioni amministrative in rialzo, la nota integrativa specifica che "il dato presenta rispetto all'esercizio 2023 un incremento del 27,71 per cento (+ € 35.475) da ricondurre essenzialmente agli oneri di redazione del nuovo bilancio tecnico dell'Ente (obbligo di legge), nonché in parte residuale alle consulenze ritenute strategiche dal Consiglio di amministrazione, finalizzate (…) ad intraprendere un percorso di condivisione e di integrazione delle tematiche ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) nelle politiche di investimento e di promozione della parità di genere nel luogo di lavoro".

Su entrambi i punti, questa Corte raccomanda comunque all'Ente di operare un'attenta valutazione della necessità di ricorrere a professionalità esterne, nonché di porre costante attenzione ai relativi importi.

Il costo per la società di revisione, affidato nel 2021 con procedura ad evidenza pubblica, rimane invariato ed è pari ad euro 44.735.

3.2 I controlli interni

Si rammenta come, in base alla l. 6 novembre 2012, n. 190 e al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché alle linee guida emesse dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) nel 2015, le casse di previdenza siano soggette ad un'applicazione parziale della disciplina anticorruzione e sulla trasparenza, che non prevede l'adozione di un apposito Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct).

Va comunque rimarcato che l'Enpav ha adottato nel 2016 un proprio codice per la trasparenza, volto a garantire attraverso il sito istituzionale l'accesso ai documenti, alle informazioni ed ai dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

Lo stesso Ente, a fine 2020, ha inoltre comunicato di aver integrato il sistema gestionale contabile con un applicativo per attuare un controllo e un monitoraggio sui processi di spesa e sul corretto funzionamento delle procedure.

Inoltre, si rileva che l'Enpav ha impiegato un sistema di gestione per la qualità che è sottoposto a verifica da parte di un ente certificatore esterno.

Si osserva che l'Ente non ha istituito, nella propria organizzazione, un ufficio di *internal audit*, e che anche per il 2024 non è stato adottato il Modello 231. Enpav, sul punto, afferma di non escludere entrambe le funzioni, ma di prevederne l'introduzione nell'ambito di un percorso programmato e graduale di rafforzamento della *governance*: la scelta dell'adozione differita è finalizzata a favorire un'attuazione effettiva e sostenibile dei relativi presidi, evitando soluzioni meramente formali e assicurandone la piena integrazione con il sistema di *Risk Management*, *Compliance* e Controllo Interno attualmente in fase di valutazione e sviluppo.
Da ultimo, si dà atto dell'implementazione del sistema di gestione delle segnalazioni conforme alle prescrizioni normative in materia di *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24), attraverso la creazione di un apposito portale *online*[1] che costituisce il canale ufficiale per la segnalazione di abusi, molestie, discriminazioni e altre condotte inappropriate.

[1] Si veda il sito internet *https://whistleblowing.enpav.it/#/home*.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il trattamento pensionistico dei veterinari convenzionati è costituito da una quota retributiva e da una quota modulare, frutto di versamenti consistenti nella loro entità e continuativi nel tempo.

Per l'esercizio 2024, è stata registrata una spesa relativa a pensioni IVS (pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità) di euro 84.235.765 (euro 72.535.775 nel 2023), con un aumento di circa 12 milioni rispetto al 2023, ed un numero di pensioni in liquidazione pari a n. 9.893. Per il 2024 alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale di cui all'art. 48 del regolamento di attuazione dello statuto pari al 6,6 per cento, corrispondente al 75 per cento dell'andamento dell'indice medio Istat calcolato secondo le modalità indicate nel citato art. 48. Sulle pensioni minime e su quelle calcolate con il metodo contributivo è stata, invece, garantita la rivalutazione piena dell'8,8 per cento.

4.1 Gli iscritti e i pensionati

Nell'anno 2024 gli iscritti attivi sono 26.637 (27.341 nel 2023). Al 31 dicembre 2024 i neoiscritti sono 656[2], con una preponderanza della componente femminile (457 donne e 199 uomini).

La tabella successiva ne espone l'andamento negli ultimi cinque anni.

Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati

	Iscritti		Pensionati	
Anno	Numero	Variazione su anno precedente	Numero	Variazione su anno precedente
2018	29.252	29	6.763	153
2019	29.044	-208	7.168	405
2020	29.117	73	7.626	458
2021	28.753	-364	8.122	496
2022	28.018	-735	8.728	606
2023	27.341	-677	9.288	560
2024	26.637	-704	9.893	605

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si osserva anche nell'anno 2024 una consistente riduzione nel numero degli iscritti che dovrebbe indurre, fra l'altro, a scelte prudenti in materia di spesa per assicurare i futuri equilibri previdenziali e di bilancio.

[2] Come rileva il bilancio 2024, tale dato si riferisce ai neoiscritti rimasti iscritti fino al 31 dicembre dell'anno di iscrizione; il dato reale delle nuove iscrizioni nell'anno 2024 è invece pari a n. 705.

4.2 La contribuzione

Al riguardo va anzitutto segnalato che, in forza dell'art. 11 del regolamento di attuazione dello statuto, i limiti di reddito (di cui al comma 1 dell'art. 5), il reddito convenzionale (di cui al comma 2 del medesimo art. 5) nonché il contributo minimo (di cui all'art. 6) sono perequati a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno in proporzione alle variazioni dell'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat. Ogni anno il Consiglio di amministrazione, previa relazione dello studio attuariale, delibera i dati rivalutati.

Tanto premesso, l'onere a carico degli iscritti è costituito dalle seguenti voci:

- un contributo soggettivo minimo in aumento dello 0,5 per cento annuo che passa dal 17 al 17,5 per cento (tale contributo raggiungerà in futuro la soglia massima del 22 per cento del reddito professionale), con un reddito convenzionale minimo di euro 18.500 e un massimale del reddito professionale di euro 108.550, oltre il quale l'aliquota scende al 3 per cento. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età, il primo anno di iscrizione è gratuito, per il secondo è previsto il versamento del 33 per cento e per il terzo e quarto anno è previsto il versamento del 50 per cento del contributo soggettivo minimo;
- un contributo soggettivo eccedente (dovuto da tutti gli iscritti) in base ad un'aliquota da applicare sul reddito professionale passata dal 16,5 per cento del Modello 1/2023 al 17 per cento del Modello 1/2024 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da euro 95.350 a euro 99.750[3];
- un contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume degli affari realizzato nello svolgimento dell'attività professionale. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età sono previste le stesse riduzioni del contributo soggettivo;
- un contributo fisso di maternità/paternità, pari ad euro 95;
- un contributo di solidarietà, pari al 3 per cento del reddito professionale netto prodotto nel corso dell'anno precedente;
- un contributo dovuto dai pensionati di vecchiaia e vecchiaia anticipata che proseguono l'esercizio della libera professione, nella stessa percentuale stabilita per gli iscritti attivi, calcolato sul reddito professionale e sul compenso da collaborazione dichiarato nel 2024, nonché un contributo integrativo del 2 per cento del volume d'affari e del compenso da

[3] Oltre tale reddito si paga un'aliquota del 3 per cento di cui l'1 per cento è a titolo di solidarietà e il 2 per cento confluisce in una pensione modulare obbligatoria.

collaborazione professionale dichiarato nel 2024 (non è dovuta invece la contribuzione minima). Per quanto riguarda i pensionati di invalidità attivi, invece, si segnala che, ai sensi dell'art. art. 24, c. 5, del regolamento è previsto il versamento di un contributo soggettivo minimo ridotto al 50 per cento;

- un contributo a carattere facoltativo per la "pensione modulare" (forma di pensione che si aggiunge alla pensione base obbligatoria) *ex* art. 5, c. 1, lett. c), del regolamento di attuazione; tutti gli iscritti attivi ed i pensionati d'invalidità che volontariamente versano il contributo soggettivo hanno la facoltà di aderirvi destinando un'aliquota percentuale (tra il 2 ed il 14 per cento) del reddito professionale dichiarato (qualora tale reddito sia pari a zero, si considera un reddito convenzionale);
- un contributo da specialistica ambulatoriale, determinato applicando al reddito convenzionale un'aliquota stabilita dagli accordi collettivi nazionali. Il versamento all'Enpav è effettuato da aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale per conto dei veterinari. Tale risorsa è utilizzata per coprire i contributi minimi (soggettivo e integrativo minimo), il contributo soggettivo eccedente e quello di maternità/paternità nella misura dovuta da tutti gli iscritti. La parte residua è destinata ad alimentare la quota di pensione modulare.

I contributi minimi sono dovuti da tutti gli iscritti all'albo professionale per il periodo di effettiva iscrizione, anche in mancanza di reddito professionale, e consentono di maturare l'anzianità, sia iscrittiva sia contributiva, necessaria per l'acquisizione del diritto alla pensione. I contributi minimi aumentano annualmente in base al tasso di variazione Istat (pari all'8,8 per cento per il 2024, mentre per il 2023 era pari al 4,6 per cento). La quota minima dovuta per 12 mesi di iscrizione nel 2024 è pari ad euro 3.887,50 ed è così costituita: contributo soggettivo, euro 3.237,50; contributo integrativo, euro 555; contributo di maternità/paternità, euro 95. I contributi minimi sono in crescita nell'ultimo quinquennio, con un differenziale di circa il 7 per cento nel 2024 sul precedente esercizio.

Come detto, il pensionato di invalidità, ancora iscritto all'albo, versa la metà del contributo soggettivo minimo.

Il reddito imponibile è quello indicato nella dichiarazione fiscale che il contribuente deve comunicare all'Enpav. Le comunicazioni infedeli comportano l'applicazione di una sanzione del 30 per cento del contributo evaso, elevata al 100 per cento in caso di reiterata dichiarazione

infedele. È anche previsto il riscatto a titolo oneroso del corso legale di laurea e del servizio militare di leva.

Appare utile ricordare che i contributi versati nelle casse professionali possono essere ricongiunti con quelli versati dal lavoratore iscritto presso l'assicurazione generale obbligatoria e le forme ad essa sostitutive od esclusive, ai sensi della l. 5 marzo 1990, n. 45, oppure possono formare oggetto di totalizzazione nazionale, ai sensi del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42. Dal 1° gennaio 2017, per effetto delle modifiche approvate dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232, i contributi possono formare anche oggetto del cumulo dei periodi assicurativi, ai sensi dell'art. 1, cc. 239 e ss., l. 24 dicembre 2012, n. 228[4].

La tabella in calce riporta l'importo complessivo dei contributi riscossi, divisi per tipologia, nonché il saldo tra le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi e le rettifiche per rimborsi, oneri accessori e trasferimenti di contributi e relativi interessi.

Tabella 9 - Le entrate contributive

Gestione contributi*	2023	2024	Var. %
Contributi soggettivi	121.089.149	135.365.939	11,8
Contributi integrativi	26.238.589	28.615.319	9
Contributi di solidarietà	744.586	924.568	24,2
Quota integrazione contributiva	48.571	30.619	-36,9
Contributi maternità/paternità (d.lgs. n. 151 del 2001)	3.353.929	2.579.309	- 23,1
Contributi da Enti previdenziali l. n. 45 del 1990**	1.006.470	1.390.737	38,2
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	1.939.526	1.591.321	- 17,9
Contributi modulari	14.111.569	16.808.583	19,1
TOTALE	**168.532.388**	**187.306.395**	**11,1**
Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	2.435.580	1.651.651	-32,2
Rettifiche rimborsi trasferimenti di contributi e relativi interessi	-16.514.300	-19.333.597	-17,1
Totale gestione contributi	**154.453.668**	**169.624.449**	**9,8**

* Importi soggetti ad arrotondamenti.
** Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il contributo soggettivo, pari a 135,4 mln, come detto, è in aumento rispetto al 2023 (121,09 mln) per 14 mln, per le ragioni già illustrate in relazione al tasso di variazione Istat.

Nel 2024 il reddito medio risulta essere pari ad euro 28.945 mentre il volume d'affari medio è di euro 51.573.

[4] L'art. 1, c. 195, l. n. 232 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla l. n. 228 del 2012, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, anche nei confronti degli iscritti agli enti di previdenza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, non già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'art. 1, c. 239, della l. n. 228 del 2012, ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni. Ad avviso dell'Ente, l'avvenuta soppressione dell'inciso "qualora non siano in possesso dei requisiti per il diritto al trattamento pensionistico" consente in modo indiretto di cumulare i contributi anche a coloro che abbiano raggiunto il diritto ad un trattamento pensionistico autonomo ma non abbiano esercitato il diritto.

4.3 Le prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali risultano complessivamente in crescita per circa 12,5 mln ed hanno la seguente rappresentazione contabile nel conto economico.

Tabella 10 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI*	2023	2024	Var. %
Pensioni IVS	72.535.776	84.235.765	16,13
Pensioni agli iscritti l. n. 140 del 1985	8.163	7.606	- 6,82
Importo aggiuntivo *ex* art. 70, c. 7, l. n. 388 del 2000	14.203	14.693	3,45
Indennità di maternità/paternità	3.206.144	3.373.121	5,21
Acc.to per indennità di maternità/paternità	495.117	427.028	- 13,75
Assistenza sanitaria	2.158.103	2.158.103	0
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	1.656.278	1.662.990	0,41
Acc.to al Fondo Saldo Gestione Maternità	0	846.427	100
Totale prestazioni	**80.073.784**	**92.725.734**	**15,80**
Insussist. pass (rettifica costo mancato perf.to borse lavoro giovani)	-871	-12.000	-1277,7
Sopravvenienze passive (conguaglio 2020 polizza sanitaria associati)	103.051	44.943	-56,4
Totale spese per prestazioni istituzionali	**80.175.964**	**92.758.677**	**15,7**

* Alcuni dati sono oggetto di arrotondamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2024 si evidenzia l'andamento crescente della spesa per pensioni IVS, che passa da euro 72.535.776 ad euro 84.235.765.

La crescita della spesa rispetto al 2023 è da attribuirsi principalmente all'incremento del numero finale delle pensioni in liquidazione, che passa da 9.288 a 9.893.

4.4 Le prestazioni IVS

Le prestazioni IVS sono costituite da pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità; possono essere assoggettate alla c.d. "totalizzazione", strumento che permette - ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2006 e della l. 24 dicembre 2007, n. 247 - di cumulare i versamenti contributivi effettuati in diverse gestioni al fine di ottenere un'unica copertura (c.d. "pensione totalizzata") ed il calcolo della pensione avviene con il metodo contributivo, con correttivi in funzione dell'anzianità contributiva maturata presso l'Ente.

La tabella successiva mostra l'andamento complessivo dei vari tipi di pensioni erogate in ciascuno degli ultimi esercizi.

Tabella 11 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate

Suddivisione numerica per tipologia di pensione									
Anno	**Vecchiaia**	**Anzianità**	**Inab./ Inv.**	**Reversibilità**	**Indirette**	**Totalizzazioni**	**Cumulo**	**Rendita Pensionistica**	**Totale**
2020	3.836	227	469	1.962	735	45	302	50	**7.626**
2021	4.284	214	478	1.905	725	46	413	57	**8.122**
2022	4.818	205	481	1.842	707	46	562	67	**8.728**
2023	5.299	198	479	1.769	695	48	714	86	**9.288**
2024	5.761	187	499	1.732	689	51	875	99	**9.893**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Anche da quest'ultima tabella emerge una costante crescita, negli ultimi cinque anni, delle pensioni di vecchiaia erogate, che passano da 3.836 nel 2020 a 5.761 nel 2024, come pure delle pensioni di inabilità ed invalidità, che passano da 479 a 499. Le pensioni di reversibilità e indirette risultano in diminuzione mentre le pensioni in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche risultano in aumento.

4.5 Le prestazioni assistenziali

L'Ente, come detto in precedenza, svolge anche attività di natura assistenziale, attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità/paternità, sussidi alla genitorialità, nonché attraverso la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti.

La spesa complessiva a carattere assistenziale è esposta nella successiva tabella; essa mostra un importo totale di 7,6 mln, in linea rispetto al 2023 quando era pari a 7,5 mln.

Si rappresentano di seguito le spese per prestazioni assistenziali.

Tabella 12 - Le prestazioni assistenziali

PRESTAZIONI	2023	2024	Var. %
Indennità di maternità/paternità	3.206.144	3.373.121	5,2
Acc.to per indennità di maternità/paternità	495.117	427.028	-13,8
Assistenza sanitaria	2.158.103	2.158.103	0
Altre prestazioni assistenziali	1.656.278	1.662.990	0,4
Totale prestazioni assistenziali	**7.515.642**	**7.621.242**	**1,4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Con riferimento alla gestione delle indennità di maternità/paternità, si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, mentre un'ulteriore quota è versata all'Enpav dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di riduzione degli

oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Il costo grava sull'esercizio di competenza, mentre, qualora l'erogazione della prestazione avvenga nell'esercizio successivo rispetto a quello in cui è stata presentata la domanda, ad esito della definizione delle pratiche, vi è la movimentazione in diminuzione dell'apposito fondo collocato nel passivo dello stato patrimoniale.

Relativamente all'assistenza sanitaria, l'Ente ha attivato in convenzione una polizza per la copertura sanitaria dei propri iscritti. Il premio base per iscritto è pari ad euro 75,84.

La spesa relativa alla voce "Altre prestazioni assistenziali" si riferisce alle prestazioni previste dalla citata l. n. 136 del 1991 e dagli artt. 39 e 40 del regolamento di attuazione dello statuto, a favore di chi si trova in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), nonché ai sussidi per motivi di studio, a quelli a sostegno della genitorialità e, dal 2015, alle indennità di non autosufficienza. Il regolamento prevede l'erogazione di tale indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento.

La seguente tabella riporta in dettaglio la spesa per "altre prestazioni assistenziali" (già inserita come voce della tabella che precede), declinandone le tipologie di prestazione, sulla base dei dati forniti dall'Ente in istruttoria.

Tabella 13 - Altre prestazioni assistenziali

	2023	2024	Var. %
Erogazioni assistenziali	489.900	453.149	- 7,50
Borse di studio di specializzazione *post*-laurea	479.662	447.679	- 6,67
Sussidi alla genitorialità	240.016	283.358	18,06
Indennità di non autosufficienza	170.000	190.000	11,76
Borse lavoro giovani	203.500	232.000	14,00
Borse lavoro sociale	55.200	26.800	- 51,45
Indennità per morte prematura	18.000	32.000	77,78
Totale	**1.656.278**	**1.664.986***	**0,53**

* Il bilancio consuntivo 2024 Enpav (cfr. ivi, par. "Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali", pag. 150) contempla la "restituzione BOSS (Borse di studio di specializzazione post-laurea) anni precedenti" per euro -1.496.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito alle altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, il prospetto degli utilizzi evidenzia gli altri ambiti d'intervento dell'Ente in materia di erogazioni assistenziali.

Al riguardo, mette conto segnalare alcune discrasie rispetto alle voci contenute nel bilancio 2023 di Enpav, e conseguentemente riportate nel referto di questa Sezione per l'anno 2023.

Va infatti osservato che nel bilancio consuntivo 2023[5] (e nel relativo referto della Corte dei

[5] Ivi, pag. 150.

conti) le erogazioni assistenziali erano pari a euro 471 mila: la stessa somma viene peraltro presa a riferimento anche nella successiva Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione acclusa al bilancio consuntivo 2024 dell'Ente[6]. Parimenti, per le indennità dovute a morte prematura, il bilancio consuntivo 2023[7] (e nel referto *in parte qua* della Sezione) riportava la somma di euro 36 mila.

Per contro, in sede di risposta all'istruttoria concernente il presente referto, l'Ente ha indicato per l'anno 2023 la cifra di euro 489.900 per le erogazioni assistenziali e di 18 mila per le indennità dovute a morte prematura: a fronte di specifico approfondimento sul punto successivamente condotto dal Magistrato istruttore, peraltro, l'Ente ribadisce di ritenere corretti questi ultimi dati, inseriti nella suesposta tabella[8].

4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale

La tabella di seguito indica il risultato della gestione istituzionale che nel 2024 è pari ad euro 78.067.939 (euro 75.466.774 nel 2023): tale valore esprime la differenza fra quanto accertato per le entrate contributive e quanto impegnato per le prestazioni previdenziali e assistenziali dell'esercizio e mostra un andamento in crescita.

Tabella 14 - Saldo gestione istituzionale

	2023	2024	Var. %.
Totale entrate contributive (**A**)	154.453.668	169.624.449	9,8
Totale spese per prestazioni* (**B**)	78.986.894	91.556.511	15,9
Saldo (A-B)	**75.466.774**	**78.067.939**	**3,4**
Indice di copertura (A/B)	1,96	1,85	

* Al netto dei recuperi di prestazioni e relativi interessi.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Passando poi nello specifico all'indice di copertura della spesa previdenziale, esso è costituito dal rapporto fra entrate contributive, di cui contributo soggettivo pari ad euro 135.365.939 e pensioni erogate di cui pensioni IVS, pari ad euro 84.235.765, e risulta pari a 1,61 per il 2024: si rileva che tale ultimo dato è positivo ed in linea rispetto a quello del 2023 (1,67).

[6] Ivi, pag. 50.
[7] Ivi, pag. 150.
[8] Si segnala che, nelle "Informazioni sul Conto Economico" *sub* parte C della nota integrativa acclusa al bilancio consuntivo 2024, l'Ente riporta rispettivamente i dati di euro 489.900 per erogazioni assistenziali ed euro 18.000 per indennità per morte prematura (ivi, pag. 150).

4.7 I prestiti agli iscritti

Sempre nell'ambito dell'assistenza, giova aggiungere che tutti gli iscritti in regola con la contribuzione possono ottenere un prestito - purché non ne abbiano un altro in atto - per una delle seguenti causali: avvio e sviluppo dell'attività professionale; ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione; malattia grave o intervento chirurgico di un iscritto o di un appartenente al nucleo familiare.

La contabilizzazione dei prestiti concessi, delle rate rimborsate e degli interessi è tenuta nel conto economico.

La tabella seguente mostra l'andamento finanziario dei prestiti concessi agli iscritti nel periodo 2020-2024. Nel 2024 sono stati deliberati 68 prestiti, in aumento rispetto al precedente esercizio, ed erogati euro 2.056.619.

Tabella 15 - Prestiti agli iscritti

Anno	Numero	Ammontare dei prestiti deliberati
2020	119	2.332.073
2021	99	2.833.620
2022	96	2.919.280
2023	63	2.026.318
2024	68	2.056.619

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

4.8 L'attività contrattuale

I rapporti contrattuali delle casse di previdenza risultano disciplinati, per il 2024, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"), nonché dalle linee guida Anac per la fase di gara e dal codice civile con riferimento alla fase esecutiva.

Il regolamento di contabilità dell'Ente rinvia al codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio in esame.

Tabella 16 - Procedura di scelta del contraente

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)	2024					
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2024)
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 71)	0	0	0	0		
Procedura ristretta (art. 72)	0	0	0	0		
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)	0	0	0	0		
Dialogo competitivo (art. 74)	0	0	0	0		
Partenariato per l'innovazione (art. 75)	0	0	0	0		
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	0	0	0	0		
Appalto integrato (art. 44)	0	0	0	0		
Accordo quadro (art. 59)	0	0	0	0		
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:	0	0	0	0		
Concessione (art. 176 e ss.)	0	0	0	0		
Locazione finanziaria (art. 196)	0	0	0	0		
Contratto di disponibilità (art. 197)	0	0	0	0		
Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	0	0	0	0		
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	158	0	2	156	1.281.945,45	652.466,12
Forniture e servizi – Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
Totale complessivo	**158**	**0**	**2**	**156**	**1.281.945,45**	**652.466,12**

Fonte: dati Enpav

Con riferimento all'ambito di forniture e servizi, anche per il 2024 si rileva l'esclusivo impiego dell'istituto dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 36 del 2023: in continuità con l'anno pregresso, sul punto è stata svolta specifica istruttoria.

Al riguardo, Enpav giustifica il ricorso a tale istituto - anziché alla procedura negoziata o alla gara aperta - in ragione del fatto che l'ammontare economico degli affidamenti per le attività istituzionali è comunque inferiore ai 140.000 euro, fermo restando che gli affidatari vengono individuati "*tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*" come prescritto dallo stesso art. 50, lett. b), ult. parte, d.lgs. n. 36 cit.

Rappresenta, altresì, Enpav di non essere tenuto a utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e le convenzioni Consip in virtù dell'art. 1, comma 601,

della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), secondo il quale "le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509".

In terzo luogo, proprio al fine di dare attuazione all'art. 50 del nuovo codice in merito al reperimento di fornitori in elenchi, l'Enpav ha affermato di aver stipulato - tramite l'Adepp, associazione che riunisce tutte le casse di previdenza private - un contratto con apposita società teso alla creazione di un albo fornitori unico di tutte le casse di previdenza e per l'impiego di una piattaforma certificata di *e-procurement*. Tale piattaforma è attiva e utilizzata.

Tale piattaforma, a norma dello stesso d.lgs. n. 36 del 2023, è certificata da Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) e garantisce l'interoperabilità con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita da Anac, assicurando *standard* elevati in termini di sicurezza, trasparenza e parità di trattamento degli operatori economici. Come già rilevato nei precedenti referti della Sezione, peraltro, oltre a favorire la dematerializzazione e la trasparenza, la piattaforma adempie automaticamente agli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 132, della l. n. 190 del 2012.

In ogni caso, Enpav si riserva di utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) qualora un acquisto sia più conveniente, e di aderire alle convenzioni Consip per alcuni affidamenti, ad esempio quelli essenziali dei *ticket* buoni pasto per il personale dipendente oppure per le tariffe di luce e gas della sede.

Ai sensi dell'art. 8, c. 15, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), in data 24 ottobre 2024 con delibera n. 55 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale degli investimenti 2025-2027.

Al comparto immobiliare è stata stanziata una somma complessivamente pari a 24 milioni così ripartita: 8 mln nel 2025, 8 mln nel 2026, 8 mln nel 2027.

Questa Corte raccomanda in ogni caso il rispetto del principio della concorrenza e della rotazione negli affidamenti, che l'Ente afferma di applicare.

5. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel periodo in esame, si assiste a una variazione del perimetro delle società partecipate in maniera totalitaria dall'Ente, ossia Immobiliare EnpavRe Srl e Edilparking Srl.

Con riferimento a Edilparking, infatti, l'Enpav nel luglio 2024 ha deciso di conferire tale società all'interno del Fondo Telios RE Infrastructure for Mobility Fund: la società è titolare di un diritto di concessione di singoli parcheggi, di un immobile commerciale e di un parcheggio pubblico. L'immobile è situato in un edificio a più piani, sito in Largo Ruspoli, nel quartiere Portuense, Roma. Il fondo Telios RE Infrastructure for Mobility Fund, gestito dalla società Telios Investments (Luxembourg), ha lo scopo di investire prevalentemente in parcheggi *core/core plus* in posizioni attraenti con potenziale a lungo termine nelle principali città europee. L'obiettivo è generare flussi di reddito stabili e prevedibili attraverso una strategia *buy-and-hold* e fornire distribuzioni regolari agli investitori con un *focus* sulla conservazione del capitale.

Come annotato dall'Ente in sede di nota integrativa, il conferimento di Edilparking Srl è avvenuto per un valore di euro 5.289.797 contro una iscrizione a bilancio per euro 8.594.438. L'operazione non ha generato una minusvalenza nel 2024 in quanto la perdita di valore della partecipazione, valutata nei bilanci di Enpav, è stata, negli anni, prudenzialmente coperta con gli accantonamenti a Fondo Oscillazioni Titoli.

Va aggiunto che l'Ente controlla, altresì, al 50 per cento, congiuntamente alla Fnovi, la Veterinari Editori Srl e detiene il 98 per cento del capitale della società di diritto lussemburghese, E.O. German JV S. a r.l.

La società immobiliare, come detto, costituisce un *asset* inserito nella pianificazione strategica dell'Ente, che ne assicura l'indirizzo, il controllo ed il coordinamento onde garantire una gestione sana e coerente con il necessario reperimento di risorse destinate a contribuire alla copertura delle prestazioni previdenziali.

Il Collegio sindacale ha monitorato l'andamento delle società partecipate e, nel dettaglio, ha preso visione delle relazioni al bilancio d'esercizio effettuate dalla società di revisione con dichiarazioni rese in data 10 aprile 2025 per Immobiliare EnpavRe Srl e in data 26 marzo 2025 per E.O. German JV S. a r.l.

Per le ragioni esaminate nei precedenti referti di questa Corte, ad agosto 2020 l'Ente ha costituito una società di diritto lussemburghese, E.O. German JV S. a r.l., partecipata da Enpav come socio maggioritario al 98 per cento, e da un socio minoritario al 2 per cento avente

struttura operativa a Berlino. Tale società si occupa dell'acquisto, della gestione e della vendita di immobili localizzati nella capitale tedesca.

La *joint venture* mira ad investimenti nella stessa città, nel settore immobiliare, ad uso misto (uffici e residenziale) per un importo di 20 milioni; sulla produzione di utili, si rinvia a quanto specificamente dedotto *infra*.

Come indicato anche nelle precedenti relazioni, l'obiettivo di razionalizzazione della gestione degli immobili ha portato a identificare nella succitata Immobiliare EnpavRe Srl il soggetto cui conferire tutti gli immobili di proprietà dell'Ente; anche nell'esercizio in riferimento si è registrata una crescita del numero degli affitti attivi confermando la positiva tendenza dell'ultimo triennio.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle società partecipate con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

Tabella 17 - Società partecipate

2023	Quota di possesso	Valore a Patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A-B)	Utile o perdita di esercizio
Edilparking Srl	100	5.590.428	8.594.438	-3.004.010	-812.727
EnpavRe Srl	100	108.757.852	105.833.597	2.924.255	2.421.859
E.O. German JV S. a r.l.	98	23.114.224	29.404.451	-6.290.227	-1.409.971
Veterinari Editori Srl	50	88.872	5.000	83.872	-2.518
TOTALI		**137.551.376**	**143.837.486**	**- 6.286.110**	**196.643**
2024	**Quota di possesso**	**Valore a Patrimonio netto delle società (A)**	**Valore partecipazione Enpav (B)**	**Differenza di consolidamento (A-B)**	**Utile o perdita di esercizio**
Edilparking Srl*					
EnpavRe Srl	100	112.183.409	105.833.597	6.349.812	3.425.556
E.O. German JV S. a r.l.	98	23.812.558	29.404.451	-5.591.893	698.334
Veterinari Editori Srl	50	91.457	5.000	86.457	2.585
TOTALI		**136.087.424**	**135.243.048**	**844.376**	**4.126.475**

* In data 3 luglio 2024 è avvenuta la vendita delle quote totalitarie della società Edilparking al Fondo Telios Infrastructure for Mobility Fund, gestito dalla società Green Arrow Capital SGR.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

EnpavRe riporta un utile pari ad euro 3.425.556, mentre E.O. German JV S. a r.l. registra un utile pari ad euro 698.334; altresì Veterinari Editori Srl riporta un utile di euro 2.585.

Il servizio di revisione legale dei conti per Enpav era stato affidato per gli esercizi 2020-2021-2022 con incarico rinnovabile e rinnovato per gli esercizi 2023 e 2024. Per Immobiliare EnpavrRe l'affidamento è stato dato per gli esercizi 2023-2024-2025.

6. LE RISULTANZE CONTABILI

Il bilancio dell'Ente è redatto a norma degli artt. 2423 ss. c.c., secondo le linee guida e lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2024 è stato deliberato il 27 marzo 2025 dal Cda ed approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 27 aprile 2025.

In attuazione della normativa in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili") e del decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'economia e finanze (Mef), l'Ente ha riclassificato il bilancio 2024 allegandovi il rendiconto finanziario, secondo il principio contabile Oic n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa, la classificazione delle spese Cofog (*Classification of the functions of government*) con rendiconto articolato per missioni e programmi.

L'Ente ha accluso anche il rapporto sui risultati 2024 ed il conto economico che riclassifica i dati in confronto con il precedente esercizio individuando i saldi intermedi secondo lo schema contenuto nell'All. 1 al citato d.m. 27 marzo 2013.

Questo modello evidenzia il valore della produzione (in aumento) pari ad euro 188.607.242 (euro 169.796.693 nel 2023), i costi della produzione pari ad euro 135.342.407 (euro 120.493.779 nel 2023): ne deriva una differenza tra le due voci pari ad euro 53.264.835 (euro 49.302.914 nel 2023).

Il bilancio è corredato, oltreché della relazione del Collegio sindacale, di quella della società di revisione. Si rammenta, infatti, che, in base all'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del d.lgs. n. 88 del 27 gennaio 1992. Il bilancio di esercizio 2024 è stato pertanto oggetto di revisione e certificazione da parte di apposita società. Nessun rilievo ministeriale è stato formulato.

L'Enpav chiude l'esercizio economico con un utile di euro 105.379.696 (euro 90.795.035 nel 2023), con un aumento di quasi 15 mln rispetto al precedente esercizio.

6.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale del 2023 e del 2024.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

ATTIVO*		31.12.2023	31.12.2024	Var. %.
B) IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:				
I	**Immobilizzazioni immateriali:**			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	63.687	54.417	-14,6
	TOTALE	**63.687**	**54.417**	**-14,6**
II	**Immobilizzazioni materiali:**			
1)	Terreni e fabbricati	10.194.198	10.146.746	-0,5
2)	Impianti e macchinario	134.474	96.439	-28,3
4)	Altri beni	196.501	212.789	8,3
	TOTALE	**10.525.174**	**10.455.975**	**-0,7**
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
1)	Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	143.837.486	135.243.048	-6,0
	d) verso altri	7.554	7.554	0
3)	Altri titoli	135.614.080	126.633.901	-6,6
4)	Crediti finanziari diversi	272.420	272.420	0
5)	Titoli di Stato	120.285.753	109.550.734	-8,9
6)	Fondi comuni	24.470.467	24.410.384	-0,2
7)	Fondi immobiliari	139.062.779	163.889.142	17,9
	TOTALE	**563.550.538**	**560.007.183**	**-0,6**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	**574.139.400**	**570.517.575**	**-0,6**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II	**Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**			
1)	Crediti verso personale	1.742.455	1.502.113	-13,8
2)	Crediti verso iscritti per contributi	94.524.700	105.809.497	11,9
3)	Crediti verso iscritti per prestiti	10.570.484	9.354.015	-11,5
4)	Crediti verso locatari	5.371	21.932	308,3
5)	Crediti verso concessionari	31.024.936	25.940.045	-16,4
6)	Crediti verso Enti previdenziali	1.089.058	1.119.162	2,8
7)	Crediti diversi	6.145.230	5.394.464	-12,2
TOTALE		**145.102.234**	**149.141.228**	**2,8**
III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:**			
6)	Altri titoli	433.250.870	588.871.419	35,9
	TOTALE	**433.250.870**	**588.871.419**	**35,9**
IV	**Disponibilità liquide:**			
1)	Depositi bancari e postali	53.272.456	52.740.892	-1,0
2)	Altri conti correnti	33.870.761	16.450.354	-51,4
3)	Danaro e valori in cassa	2.093	1.740	-16,9
	TOTALE	**87.145.311**	**69.192.986**	**-20,6**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	**665.498.415**	**807.205.632**	**21,3**
D) RATEI E RISCONTI		**957.437**	**1.214.282**	**26,8**
	TOTALE ATTIVO	**1.240.595.252**	**1.378.937.489**	**11,2**

PASSIVO*		31.12.2023	31.12.2024	Var. %
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
1)	Riserva legale *ex* art. 1 d.lgs. n. 509 del 1994	56.330.180	56.330.180	0,0
2)	Altre riserve	838.448.658	929.243.693	10,8
3)	Risultato economico di esercizio	90.795.035	105.379.696	16,1
	TOTALE	**985.573.873**	**1.090.953.568**	**10,7**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**			
1)	Fondo imposte e tasse	1.646.260	1.852.805	12,5
2)	Fondo svalutazione crediti	42.593.948	46.637.136	9,5
3)	Fondo oscillazione titoli	25.399.757	34.150.438	34,5
4)	Fondo spese e rischi futuri	1.906.158	1.883.698	-1,2
5)	Fondo garanzia prestiti	2.084.233	2.175.028	4,4
6)	Fondo pensione modulare	162.557.586	177.880.448	9,4
7)	Fondo di solidarietà (art. 1, c. 486, l. n. 147 del 2013)	68.054	68.054	0,0
8)	Fondo indennità di non autosufficienza	203.622	162.876	-20,0
9)	Fondo indennità di maternità/paternità	616.841	434.930	-29,5
10)	Fondo borse lavoro giovani	0	846.427	100
11)	Fondo borse lavoro sociale	51.600	0	-100
	TOTALE	**237.128.059**	**266.091.839**	**12,2**
C)	**TFR E LAVORO SUBORDINATO**	**1.752.099**	**1.959.426**	**11,8**
D)	**DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:**			
1)	Debiti per pensioni	9.404.742	12.729.833	35,4
2)	Debiti verso fornitori	312.229	270.076	-13,5
3)	Debiti verso professionisti	131.575	163.015	23,9
4)	Debiti verso Istituti previdenziali	236.829	219.467	-7,3
5)	Debiti verso organi dell'Ente	64.835	49.300	-24,0
6)	Debiti verso iscritti	398.023	665.857	67,3
7)	Debiti verso locatari	35.818	41.362	15,5
8)	Debiti tributari	2.722.057	3.096.771	13,8
9)	Altri debiti	1.898.621	1.879.292	-1,0
	TOTALE	**15.204.729**	**19.114.973**	**25,7**
E)	**RATEI E RISCONTI**	**936.492**	**817.683**	**-12,7**
	TOTALE PASSIVO	**1.240.595.252**	**1.378.937.489**	**11,2**

*Alcuni dati sono oggetto di arrotondamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6.1.1 L'attivo

L'attivo patrimoniale è pari ad euro 1.378.937.489 (euro 1.240.595.252 nel 2023), con un incremento di 138 mln.

Per quanto riguarda le voci dell'attivo, si evidenzia che le immobilizzazioni passano da euro 574.139.400 del 2023 ad euro 570.517.575, con un decremento di circa 3,6 mln, riferibile per lo più alle immobilizzazioni finanziarie (di cui si dirà *infra*).

Le immobilizzazioni immateriali diminuiscono, passando da euro 63.687 ad euro 54.417, la consistenza si riferisce al valore dei *software* di proprietà al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento e costituite per la maggior parte da terreni e fabbricati, sono pari, nel complesso, ad euro

10.455.975 (euro 10.525.174 nel 2023). La seguente tabella mostra il valore iscritto in bilancio degli immobili.

Tabella 19 - Valore degli immobili iscritti in bilancio

Immobili di proprietà	Costo originario	Importo iscritto in bilancio 2023	Importo iscritto in bilancio 2024
Immobili a reddito	5.794.646	4.314.000	4.314.000
Immobile strumentale	263.535	5.880.198	5.832.746
Totale valore immobili	**6.058.181**	**10.194.198**	**10.146.746**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La consistenza finale, pari ad euro 10.146.746 (euro 10.194.198 nel 2023), rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano un decremento di 3,5 milioni, passando da euro 563.550.538 nel 2023 a euro 560.007.183 per l'anno in esame. Tale decremento va ricondotto al differenziale negativo registrato nella consistenza delle seguenti voci: partecipazioni in imprese controllate, titoli di Stato, altri titoli e fondi comuni.

Le disponibilità liquide passano da euro 87.145.311 ad euro 69.192.986, con un decremento di 17.952.325 euro; i ratei e risconti attivi passano da euro 957.437 ad euro 1.214.282, con un incremento di 256.845 euro. Sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

La tabella seguente illustra il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la relativa incidenza percentuale nell'esercizio in osservazione in confronto con il 2023.

Tabella 20 - Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	2023		2024	
	Valore di bilancio	Inc. %	Valore di bilancio	Inc. %
Depositi cauzionali	7.554	0	7.554	0
Crediti finanziari diversi	272.420	0	272.420	0
Titoli di Stato	120.285.753	21	109.550.734	20
Altri titoli	135.614.080	24	126.633.901	23
Partecipazioni in imprese controllate	143.837.486	26	135.243.048	24
Fondi comuni	24.470.467	4	24.410.384	4
Fondi immobiliari	139.062.779	25	163.889.142	29
Totale immobilizzazioni finanziarie	**563.550.538**	**100**	**560.007.183**	**100**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I depositi cauzionali rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

I crediti finanziari diversi rappresentano la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (Fidiprof nord e Fidiprof centro sud), costituiti su iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro[9].

In tale voce è registrata la posta di euro 172.420 per il credito nei confronti dello Stato, riferito alla richiesta di ripetizione dei versamenti effettuati a titolo di *spending review* per gli esercizi 2012 e 2013, a seguito della declaratoria di incostituzionalità operata dalla Consulta (cfr. Corte cost., sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7) nei riguardi dell'art. 8, c. 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, c. 1, della l. 7 agosto 2012, n. 135[10].

L'Ente ha provveduto ad inserire nel bilancio una corrispondente voce sia tra i crediti finanziari diversi, sia nel fondo svalutazione crediti, per coprire il rischio di inesigibilità del credito.

Nel 2024 si registra una diminuzione della consistenza dei titoli obbligazionari di Stato, che passano da 120,3 mln a 109,5 mln, in controtendenza rispetto al 2023, quando l'Ente aveva acquistato più titoli al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperassero criteri di redditività e sicurezza.

Quanto alla composizione del portafoglio, giova procedere anche all'analisi della voce "Altri titoli", in diminuzione rispetto al precedente esercizio per circa 9 mln, la quale si attesta ad euro 126.633.901 (euro 135.614.080 nel 2023) come rappresenta la tabella posta di seguito.

[9] I Confidi operano fornendo garanzie collettive, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurne il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

[10] La Corte costituzionale, con sent. n. 7 del 2017, ha infatti dichiarato illegittima la norma impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato: in tal senso è stato affermato che "*l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma*", posto che "*ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni*".

Tabella 21 - Altri titoli

Altri titoli	2023	2024	Var. ass.
Obbligazioni *corporate*	34.466.952	34.450.651	-16.301
Fondi di *minibond - private debt*	40.057.629	32.794.662	-7.262.967
Fondi di *private equity*	38.049.211	36.237.062	-1.812.149
Fondi infrastrutture	10.103.075	10.103.075	0
Azioni	8.296.860	8.289.769	-7.091
Polizze di capitalizzazione	4.640.353	4.758.682	118.329
Totale Altri titoli	**135.614.080**	**126.633.901**	**-8.980.179**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le obbligazioni *corporate* registrano, per l'anno in esame, un controvalore a bilancio del comparto pari ad euro 34.450.651, con una diminuzione di euro 16.301.

Rientrano fra gli investimenti alternativi i fondi di *private debt*, i fondi di *private equity* e i fondi infrastrutturali per un valore complessivo di 79 mln: si tratta, com'è noto, di tipologie riservate ad investitori istituzionali che vogliano diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi, tra i quali rientrano strumenti eterogenei di investimento, risultando invece esclusi quelli più tradizionali (come le azioni, le obbligazioni o la liquidità).

Orbene, si evidenzia che in siffatte modalità di investimento, a fronte di un alto rendimento potenziale, si pongono un elevato rischio ed una significativa volatilità: per tale ragione sono richieste non solo maggiori competenze, ma anche maggiore vigilanza sui rendimenti reali.

Di conseguenza, nel prendere atto di una riduzione nel 2024 negli investimenti complessivi nei fondi suddetti, questa Sezione continua a ribadire la raccomandazione rivolta agli organi dell'Ente, affinché nelle operazioni finanziarie l'Enpav mantenga la massima prudenza ed il costante monitoraggio, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in considerazione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

I fondi di *private equity* diminuiscono, infatti, attestandosi ad euro 36.237.062 (euro 38.049.211 nel 2023), in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Tali impieghi, come comunicato da Enpav, hanno generato proventi per euro 651.897.

I fondi per infrastrutture riportano lo stesso importo dell'esercizio precedente; l'Ente comunica che hanno prodotto proventi pari ad euro 584.173.

Le azioni sono pari ad euro 8.296.769 (euro 8.293.860 nel 2023) ed hanno generato dividendi per euro 587.652, unitamente ad un plusvalore di mercato di euro 4.173.289.

Le polizze di capitalizzazione, con una consistenza pari a 4,8 milioni, hanno generato proventi nel corso dell'anno pari ad euro 118.329.

La consistenza dei fondi comuni annoverati fra le immobilizzazioni finanziarie è in linea con il

dato dello scorso anno, passando da euro 24.470.467 a euro 24.410.384.

I fondi immobiliari, tra incrementi e diminuzioni delle singole voci, sono pari a 163,9 mln (139 mln nel 2023), importo risultante principalmente dai richiami effettuati dai fondi già presenti in portafoglio, nonché dall'inserimento di cinque nuovi investimenti.

La tabella successiva indica i fondi immobiliari ed il loro valore iscritto in bilancio nel biennio.

Tabella 22 - Fondi immobiliari

	2023	2024	Var. ass.
Optimum evolution - property III	10.545.718	10.545.718	0
Optimum evolution - property USA I	6.860.000	6.830.466	-29.534
Parchi agroalimentari ITA - COMP A	3.000.000	3.000.000	0
Parchi agroalimentari ITA - COMP B	2.500.000	2.500.000	0
Real Estate - European Cities Fund	10.000.000	10.000.000	0
La Salle Aaviva - Encore +	20.000.000	20.000.000	0
Optimum property found USA II	9.950.000	9.950.000	0
Fondo spazio sanità	8.804.314	8.804.314	0
Tishman speyer EC	15.000.000	15.000.000	0
Aberdeen property balanced fund	12.010.796	12.010.797	0
Fondo *Milan Trophy*	4.601.817	4.601.817	0
Fondo Casa delle professioni	2.000.000	2.000.000	0
REAL ESTATE EUROPEAN CORE DIVERSIFIED PROP	7.000.000	12.000.000	5.000.000
GWM – COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND	807.885	509.048	-298.837
NEXUS 1 – AMUNDI	3.024.528	3.024.528	0
PATRIZIA – LIVING CITIES RESIDENTIAL FUND	9.000.000	9.000.000	0
BNP REIM - *Healthcare Property Fund Europe*	5.000.000	5.000.000	0
OPTIMUM GREF IV	6.791.721	7.000.000	208.279
INVESTIRE – IGENERATION	2.166.000	4.663.000	2.497.000
TELIOS RE INFRASTRUCTURE	0	5.300.000	5.300.000
AXA – RESIDENTIAL EUROPE FUND	0	5.000.000	5.000.000
HINES – EUROPEAN CORE FUND	0	5.000.000	5.000.000
GENERALI REAL ESTATE FUND II	0	2.149.455	2.149.455
Totale	**139.062.779**	**163.889.142**	**24.826.363**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto attiene invece alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, la seguente tabella espone la consistenza nel biennio 2023 e 2024.

Esse sono iscritte nell'attivo circolante per un ammontare, nel 2024, pari ad euro 588.871.419 (euro 433.250.870 nel 2023) e risultano in aumento per 155,6 milioni circa.

Tabella 23 - Attività finanziarie

Altri titoli	2023	2024	Var. ass.
Fondi comuni	313.486.519	340.644.319	27.157.800
Fondi Etf	112.313.243	182.656.345	70.343.102
Titoli di Stato	0	57.666.808	57.666.808
Azioni	7.451.108	7.903.947	452.839
Totale	**433.250.870**	**588.871.419**	**155.620.549**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I fondi comuni, pari circa a 340,6 milioni, aumentano di quasi 27,2 milioni rispetto all'esercizio precedente: nel 2024 il comparto ha generato proventi per complessivi euro 1.733.830; a questi vanno aggiunti euro 13.138.347 di plusvalenza lorda realizzata mediante l'operazione di vendita e riacquisto di un pacchetto di fondi che a fine anno presentavano importanti plusvalenze maturate.

I fondi Etf - strumenti di risparmio collettivo gestito in forma passiva, che replicano un determinato ambito di mercato con un paniere predefinito - sono pari a 182,6 mln, in aumento di 70 mln rispetto al 2023.

I titoli azionari, che fanno parte del comparto delle attività finanziarie, ammontano a fine 2024 a valori di bilancio pari a 7,9 mln (euro 10.785.234 a valori di mercato).

Si segnala, infine, la presenza dei titoli di Stato per 57,6 milioni nel 2024 (assenti invece nel 2023).

6.1.2 I crediti

Il totale dei crediti passa da euro 145.102.234 ad euro 149.141.228, con un incremento di circa 4 mln. La tabella seguente ne mostra composizione ed incidenza percentuale.

Tabella 24 - Crediti

Composizione crediti*	2023	2024	Var. %
Crediti verso il personale	1.742.455	1.502.113	-13,8
Di cui:			
Prestiti al personale	*34.320*	*26.911*	-21,6
Mutui al personale	*1.708.134*	*1.475.202*	-13,6
Crediti verso iscritti per contributi	94.524.700	105.809.497	11,9
Crediti verso iscritti per prestiti	10.570.484	9.354.015	-11,5
Crediti verso locatari	5.371	21.932	308,3
Crediti verso concessionari	31.024.936	25.940.045	-16,4
Crediti verso enti previdenziali - ricong.	1.089.058	1.119.162	2,8
Crediti diversi	6.145.230	5.394.464	-12,2
Totale Crediti	**145.102.234**	**149.141.228**	**2,8**

*Alcune voci sono oggetto di arrotondamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I crediti verso il personale, che passano da euro 1.742.455 ad euro 1.502.113, rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.

I crediti verso iscritti per contributi, che sono la maggioranza, passano da euro 94.524.700 a euro 105.809.497, con un incremento di 11,3 mln.

La voce crediti verso concessionari, la cui consistenza è pari ad euro 25.940.045 (euro 31.024.936 nel 2023), riporta una diminuzione pari a 5,1 mln, riferiti ai flussi effettivi di avvisi bonari (SIFL) emessi, relativi alle minute inviate all'Agenzia Entrate Riscossione. Nel corso del 2025 l'Ente ha provveduto all'azzeramento del saldo contabile mediante la trasformazione degli avvisi bonari non pagati in cartelle esattoriali.

I crediti verso iscritti per prestiti passano da euro 10.570.484 ad euro 9.354.015, con un decremento di euro 1.216.469. Trattasi dei crediti nei confronti degli iscritti per i prestiti che l'Ente concede loro ai sensi dell'art. 42 del Regolamento di attuazione allo statuto.

I crediti verso enti previdenziali-ricongiunzioni si attestano ad euro 1.119.162 (euro 1.089.058 nel 2023), con un incremento di euro 30.104 e la cui consistenza finale rappresenta il credito che Enpav vanta nei confronti di altri enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (l. n. 45 del 1990).

I crediti diversi passano da euro 6.145.230 del 2023 a euro 5.394.464 del 2024, con un decremento di euro 750.766. Essi riguardano essenzialmente le somme dovute dallo Stato per la quota delle indennità di maternità/paternità e della maggiorazione *ex* combattenti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di euro 7.554, mentre la voce "Crediti finanziari diversi" rimane invariata e risulta costituita per euro 100.000 dalla quota di partecipazione nel consorzio di garanzia "Fidiprof", e per euro 172.420 dal credito nei confronti dello Stato per la ripetizione dei versamenti effettuati a titolo di *spending review* per gli esercizi 2012 e 2013.

Il totale dell'attivo circolante passa da euro 665.498.415 ad euro 807.205.632, con un incremento di circa 141,7 mln. L'aumento è la risultante della variazione dei crediti, delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e delle disponibilità liquide.

I ratei e risconti attivi passano da euro 1.214.282 (euro 957.437 nel 2023), con un aumento di euro 256.845. Sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale. I ratei attivi si riferiscono a quote di interessi maturate nel 2024, ma non incassate; i risconti attivi, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2024 ma di competenza del 2025.

6.1.3 Il passivo

Le passività nel loro totale - incluso il patrimonio netto - crescono da euro 1.240.595.252 nel 2023 a euro 1.378.937.489.

Il patrimonio netto è in crescita ed è pari ad euro 1.090.953.568 (euro 985.573.873 nel 2023), registrando un incremento di 105,4 mln.

Il valore del patrimonio netto è composto:

- dalla riserva legale, pari ad euro 56.330.180 (nel rispetto della copertura di cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994, come previsto all'art. 1, c. 4, lett. c, del d.lgs. n. 509 del 1994 e dall'art. 59, c. 20, della l. 27 dicembre 1997, n. 449);
- dal fondo "altre riserve", pari ad euro 929.243.693 (euro 838.448.658 nel 2023), istituito per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti a decorrere dal 1997;
- dall'avanzo di gestione dell'anno, pari ad euro 105.379.696 (euro 90.795.035 nel 2023).

Il rapporto tra patrimonio netto (1.090.953.568 euro) e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2024 (euro 84.235.765) è pari a 12,95 annualità. Prese a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (euro 11.266.036), tale rapporto raggiunge le 96,84 annualità (art. 1, c. 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, così come specificato dall'art. 59, c. 20, della l. n. 449 del 1997).

I fondi per rischi ed oneri passano da euro 237.128.059 ad euro 266.091.839, con un incremento di 29 mln, giusta quanto dedotto nella seguente tabella.

Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Fondi per rischi ed oneri	2023	2024	Var. %
Fondo imposte e tasse	1.646.260	1.852.805	12,5
Fondo svalutazione crediti	42.593.948	46.637.136	9,5
Fondo oscillazione titoli	25.399.757	34.150.438	34,5
Fondo spese e rischi futuri	1.906.158	1.883.698	-1,2
Fondo garanzia prestiti	2.084.233	2.175.028	4,4
Fondo pensione modulare	162.557.586	177.880.447	9,4
Fondo indennità di non autosufficienza	203.622	162.876	-20
Fondo indennità di maternità/paternità	616.841	434.930	-29,5
Fondo di solidarietà art. 1, c. 486, l. n. 147 del 2013	68.054	68.054	0
Fondo borse lavoro giovani	0	0	0
Fondo borse lavoro sociale	51.600	0	-100
Fondo saldo gestione maternità	0	846.427	100
Totale fondi per rischi ed oneri	**237.128.059**	**266.091.839**	**12,2**
Fondo Tfr dipendenti	**1.752.099**	**1.959.426**	**11,8**
Totale Fondi iscritti in bilancio	**238.880.158**	**268.051.265**	**12,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La consistenza del fondo svalutazione crediti (euro 46.637.136), destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi, è tale da coprire per intero i seguenti rischi: verso i concessionari (euro 375.760), per avvisi bonari e ruoli coattivi (euro 5.823.406) nonché per il credito di euro 172.420, rilevato nei confronti dello Stato, a seguito della richiesta di ripetizione somme trasmessa al Mef il 2 agosto 2017 (su quest'ultimo punto, si rinvia all'analisi della sent. Corte cost. n. 7 del 2017 svolta *supra*).

Il consistente aumento del fondo oscillazione titoli (da euro 25.399.757 ad euro 34.150.438), destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare, rappresenta l'accantonamento prudenziale dell'esercizio.

Figura, inoltre, un generico fondo per rischi futuri pari ad euro 1.883.698 (euro 1.906.158 nel 2023) per far fronte ad eventuali spese e rischi futuri di natura residuale (*i.e.*: fondo contenzioso e spese legali, nonché fondo commissioni mediche, quest'ultimo destinato alla liquidazione dei compensi per prestazioni professionali rese nelle commissioni mediche di accertamento e riferite ad anni precedenti al 2024, per le quali non è ancora pervenuta fattura o notula di prestazione occasionale).

Il fondo garanzia prestiti, pari ad euro 2.175.028 (euro 2.084.233 nel 2023), copre gli importi anticipati agli iscritti; è alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria, ma versano uno *spread* di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse. Dal 2018 lo *spread* è stato ridotto a 2 punti percentuali. Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari inferiore o uguale al minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo, alimentano il fondo con un contributo *una tantum* pari all'1 per cento dell'importo finanziato.

Il fondo pensione modulare, in cui confluiscono le risorse destinate all'erogazione della futura quota di pensione modulare, rappresenta la maggior parte dei fondi per rischi e oneri ed è alimentato dall'accantonamento dei contributi riscossi a tale titolo: nel 2024 registra un consistente aumento, passando da euro 162.557.586 ad euro 177.880.448, quale conseguenza degli accantonamenti al fondo per la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2024 e contabilizzati tra i ricavi e della rivalutazione dei montanti versati entro il 31 dicembre 2023.

Il fondo indennità di maternità/paternità passa da euro 616.841 ad euro 434.930 con un decremento rappresentato dalle erogazioni che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e che comportano come movimentazione la riduzione del fondo.

Il fondo indennità di non autosufficienza è pari ad euro 162.876 ed è in diminuzione rispetto

all'esercizio precedente ove era pari a euro 203.622; si tratta di un istituto di *welfare* rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, consistente nell'erogazione fino ad un massimo di 12 mensilità finché ricorre lo stato di necessità. Tale prestazione assistenziale è finanziata dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

Il fondo di solidarietà, di pari valore rispetto al precedente esercizio e pari ad euro 68.054, si riferisce al contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, c. 486, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo Inps.

Il fondo Tfr dipendenti passa da euro 1.752.099 ad euro 1.959.426, espressione contabile dell'accantonamento nell'anno.

La tabella che segue indica i debiti iscritti nelle passività patrimoniali in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 26 - I debiti

Debiti*	2023	2024	Var. %
Per pensioni *di cui*:	9.404.742	12.729.833	35,4
per pensioni maturate	*1.324.045*	*1.595.978*	20,5
per pensioni modulari	*8.080.697*	*11.133.856*	37,8
Verso fornitori	312.229	270.076	-13,5
Verso professionisti	131.575	163.015	23,9
Verso istituti previdenziali	236.829	219.467	-7,3
Verso organi dell'Ente	64.835	49.300	-24,0
Verso iscritti	398.023	665.857	67,3
Verso locatari	35.818	41.362	15,5
Tributari	2.722.057	3.096.771	13,8
Altri debiti	1.898.621	1.879.292	-1,0
Totale	**15.204.729**	**19.114.973**	**25,7**

* Alcuni dati sono oggetto di arrotondamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I debiti nel 2024 fanno registrare un aumento di circa 4 milioni, passando da euro 15.204.729. ad euro 19.114.973

I debiti per pensioni, pari ad euro 12.729.833, in aumento rispetto al 2023 ove erano pari a euro 9.404.742, si riferiscono per euro 1.595.978 alle somme dovute agli iscritti che hanno maturato il requisito per pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, ma che sono in attesa del perfezionamento formale del trattamento pensionistico, e per euro 11.133.856, invece, ai debiti relativi alle pensioni modulari i cui aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal "*fondo pensione modulare*".

I debiti verso fornitori - in diminuzione, come registrati presso la piattaforma dei crediti commerciali presso il Mef - sono pari ad euro 270.076, di cui euro 15.404 relativi a fatture ricevute a fine anno, saldate ad inizio 2025, ed euro 254.672 relativi a debiti per forniture di beni e servizi la cui fatturazione è pervenuta nel corso del 2024.

I debiti verso professionisti, che aumentano da euro 131.575 ad euro 163.015, riguardano somme dovute per prestazioni professionali rese nel 2024, la cui fatturazione non è ancora pervenuta.

I debiti nei confronti degli istituti previdenziali pari ad euro 219.467, in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio, si riferiscono alle ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2024 e versate a gennaio 2025.

I debiti verso gli organi di Enpav, pari ad euro 49.300, riguardano emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese di fine anno 2024 saldati nel 2025.

I debiti verso iscritti sono pari ad euro 665.857, in aumento rispetto al 2023 (euro 398.023); per euro 122.000 sono riferiti a erogazioni assistenziali (calamità naturali e borse di studio), per la restante parte a debiti verso veterinari convenzionati quale rimborso del contributo integrativo minimo del 2 per cento.

I debiti verso i locatari, pari ad euro 41.362, si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia da alcuni locatari.

I debiti tributari, pari ad euro 3.096.771 (a fronte di euro 2.722.057 nel 2023) rappresentano quanto dovuto all'erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e sugli emolumenti del mese di dicembre versate a gennaio dell'anno successivo.

Gli "altri debiti", sono pari ad euro 1.879.292 e riguardano in larga misura importi per imposte sostitutive su proventi finanziari e commissioni per la gestione del patrimonio e debiti vari a breve termine saldati nei primi mesi del 2025.

I ratei e risconti passivi, che passano da 936.492 euro del 2023 ad euro 817.683, vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

6.2 Il conto economico

Il conto economico, che l'Ente riclassifica nella gestione previdenziale, nella gestione degli impieghi patrimoniali, nei costi di amministrazione e nei proventi ed oneri finanziari e nelle

rettifiche, chiude con un utile che cresce da euro 90.795.035 ad euro 105.379.696.

Tabella 27 - Conto economico

	Conto economico*	2023	2024	Var. %
A)	**GESTIONE PREVIDENZIALE**			
1)	**Gestione contributi (a+b-c)**	**154.453.668**	**169.624.449**	**9,8**
	a) Entrate contributive	168.532.388	187.306.395	11,1
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	2.435.580	1.651.651	-32,2
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	16.514.300	19.333.597	17,1
2)	**Gestione prestazioni (a+b-c)**	**78.986.894**	**91.556.511**	**15,9**
	a) Spese per prestazioni istituzionali	80.175.964	92.758.677	15,7
	b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0	0,0
	c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.189.070	1.202.166	1,1
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	**75.466.774**	**78.067.939**	**3,4**
B)	**GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI**			
3)	**Gestione immobiliare (a-b-c)**	**167.347**	**173.350**	**3,6**
	a) Redditi e proventi degli immobili	250.498	255.667	2,1
	b) Costi diretti di gestione	83.151	82.317	-1,0
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	0	0	0,0
4)	**Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)**	**13.781.666**	**26.685.321**	**93,6**
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	29.259.707	50.603.420	72,9
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	6.718.042	11.862.777	76,6
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	8.760.000	12.055.323	37,6
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	**13.949.013**	**26.858.671**	**92,5**
C)	**COSTI DI AMMINISTRAZIONE**			
5)	**Spese per gli organi dell'Ente**	**942.994**	**890.981**	**-5,5**
6)	**Costi del personale**	**4.303.863**	**4.509.307**	**4,8**
	a) Oneri per il personale in servizio	4.061.816	4.256.993	4,8
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	242.047	252.314	4,2
7)	**Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi**	**1.194.082**	**1.570.012**	**31,5**
8)	**Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi**	**8.837.311**	**4.358.461**	**-50,7**
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	**15.278.250**	**11.328.762**	**-25,9**
D)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
	Interessi attivi su conti correnti e altri proventi finanziari	3.146.873	2.885.583	-8,3
	Oneri finanziari diversi	-512	-318	37,9
	Totale gestione finanziaria	**3.146.362**	**2.885.265**	**-8,3**
E)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**			
	Rivalutazioni titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.878.276	13.255.969	-29,8
	Svalutazioni titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.751.188	3.876.370	-18,4
	Totale delle rettifiche	**14.127.088**	**9.379.599**	**-33,6**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	**91.410.986**	**105.862.712**	**15,8**
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**615.951**	**483.016**	**-21,6**
	UTILE DELL'ESERCIZIO	**90.795.035**	**105.379.696**	**16,1**

* Alcune voci sono oggetto di arrotondamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La gestione degli impieghi patrimoniali espone un risultato lordo pari a 26.858.671 euro, rispetto ai 13.949.013 euro del 2023, con un incremento di 12.909.658 euro rispetto al 2023.

A tal proposito si rileva che, a fronte di redditi e proventi finanziari realizzati pari a 50.603.420 euro (di cui 31.599.714 euro di plusvalenze da realizzo, euro 11.995.492 da proventi finanziari e 7.008.215 euro per interessi attivi, utili su cambi realizzati, dividendi e cedole incassate sugli

investimenti) sono stati iscritti a bilancio 11.862.777 euro di costi diretti, dovuti principalmente alla tassazione delle plusvalenze, ad altri oneri finanziari e interessi passivi, e 12.055.323 euro di accantonamenti a Fondo Oscillazione Titoli.

Come già rappresentato in precedenza, va evidenziato che anche per l'anno 2024 - a seguito del perdurare degli andamenti altalenanti dei mercati finanziari - il Mef, con decreto del 23 settembre 2024 ha prorogato il regime derogatorio che consentiva di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante al valore di mercato, qualora inferiore al valore di iscrizione. In sostanza, è stata confermata la possibilità di adottare una misura derogatoria rispetto al regime ordinario di valutazione dei titoli di cui all'art. 2426, comma 1, n. 9 c.c., secondo il quale le perdite, anche solo temute, vanno riflesse in bilancio, al contrario degli utili, che vanno contabilizzati solo se realizzati. In altri termini, la deroga consente di non svalutare in bilancio i titoli in base al valore di mercato, sebbene vi siano state perdite determinate appunto dall'andamento fortemente altalenante dei mercati finanziari, ma di valutare i titoli in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato.

Ciò nondimeno, l'Ente ha ritenuto di non avvalersi di tale deroga: il Consiglio di amministrazione infatti - all'esito delle opportune considerazioni di natura politica e tecnica, assumendo la responsabilità della scelta - ha deciso anche per l'anno 2024 di non fruire della facoltà *de qua* e di rappresentare in bilancio i dati secondo il regime ordinario di valutazione dei titoli.

6.2.1 I risultati della gestione previdenziale nel conto economico

I risultati della gestione previdenziale nel 2024 espongono un saldo lordo pari ad euro 78.067.939 (euro 75.466.774 nel 2023), in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Le entrate contributive, in crescita di quasi 19 mln (da 168,5 mln a 187,3 mln) sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (135,4 mln), integrativi (28,6 mln) e modulari (16,8 mln).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 92,7 mln (80,2 mln nel 2023), si registrano uscite per 84,2 mln (72,5 mln nel 2023) per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità, sia altre prestazioni straordinarie.

6.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali presente nel conto economico nel 2024 è pari ad euro 26.858.671 (euro 13.949.013 nel 2023), con un aumento di quasi 13 mln.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei redditi e dei proventi su valori e crediti finanziari relativi agli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi

DESCRIZIONE	2023	2024	Var. %
Interessi su titoli	4.031.382	4.685.571	16,2
Interessi da prestiti agli iscritti	69.952	110.407	57,8
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	26.400	24.502	-7,2
Proventi finanziari	8.802.298	11.995.492	36,3
Interessi attivi su scarti di emissione	1.311.571	1.318.488	0,5
Dividendi su azioni	535.628	722.157	34,8
Plusvalenze su titoli	14.469.579	31.599.714	118,4
Utili su cambi (da realizzo)	12.897	147.090	1.040,5
TOTALE*	**29.259.707**	**50.603.421**	**72,9**

* Totale oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6.2.3 I costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono in diminuzione di 4 mln, passando da 15,3 mln a 11,3 mln.

Tra i costi predetti rilevano:

- le spese per gli organi (euro 890.981);
- i costi del personale (euro 4.509.307);
- l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (euro 1.570.012);
- gli ammortamenti e gli accantonamenti d'esercizio (euro 4.358.461).

6.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni

Il saldo della voce relativa a proventi ed oneri finanziari continua ad essere positivo, pur passando da euro 3.146.362 ad euro 2.885.265, con un decremento riconducibile principalmente alla voce relativa agli interessi bancari e postali, che risultano pari ad euro 2.885.583 (euro 3.146.873 nel 2023).

6.3 Il rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il principio contabile Oic n. 10, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, rientra tra quelli previsti come obbligatori nel bilancio civilistico. I risultati esposti nella tabella seguente mostrano un flusso finanziario della gestione

reddituale positivo.

Tabella 29 - Il rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto*	2023	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi sociali	168.027.272	183.375.057
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	382.420	405.362
Altri incassi	1.520.715	518.653
Rimborsi dallo Stato per maternità, maggiorazioni ex combattenti, importo aggiuntivo	0	1.066.523
(Pagamenti per pensioni)	-72.464.546	-84.278.386
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	-7.935.393	-7.972.236
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	-1.531.501	-1.774.108
(Pagamenti per il funzionamento degli organi dell'Ente)	-954.152	-914.039
Indennità *una tantum* lavoratori autonomi - art. 33 d.l. n. 50 del 2022 e art. 20 d.l. n. 144 del 2022	-80.550	251.600
Indennità *una tantum* pensionati - art. 32 d. l. n. 50 del 2022 e art. 19 d. l. n. 144 del 2022	-16.250	0
Rimborsi dallo Stato - Indennità anticipate dall'Ente	443.450	0
(Pagamenti al personale)	-4.201.582	-4.248.885
(Altri pagamenti)	-1.667.406	-1.670.170
(Imposte pagate sul reddito)	-3.582.642	-7.025.081
(Interessi pagati)	-512	-318
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**77.939.323**	**77.733.972**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-31.614	-113.775
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.000	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-40.624	-53.312
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati	581.218	949.382
Interessi incassati	3.352.725	4.034.454
Rendimenti/proventi	4.302.250	5.592.301
(Investimenti)	-80.049.737	-28.691.536
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.513.496	29.950.284
Attività finanziarie non immobilizzate		
Dividendi incassati	2.429.616	3.774.779
Interessi incassati	835.849	2.654.064
Rendimenti/proventi	178.179	187.797
(Investimenti)	-107.022.800	-339.920.843
Prezzo di realizzo disinvestimenti	72.092.588	224.459.398
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	-126.417.797	-177.872.370
Trasferimenti/reintegri/giroconti	126.428.678	177.877.770
Riscossione prestiti istituzionali	2.747.453	3.077.716
(Erogazione prestiti istituzionali)	-2.299.758	-1.592.407
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-82.396.279**	**-95.686.297**
Incremento (decremento delle disponibilità liquide)	**-4.456.956**	**-17.952.325**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	91.602.267	87.145.311
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**87.145.311**	**69.192.986**

* Alcune voci sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Enpav e di quelli delle società EnpavRe controllata al 100 per cento del capitale, della società E.O. German JV, controllata al 98 per cento del capitale e della società Veterinari Editori, controllata al 50 per cento del capitale (mentre la partecipazione totalitaria in Edilparking è stata ceduta nel corso del 2024, come già osservato).

Detti rendiconti sono stati elaborati in conformità alle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili adottati dalla capogruppo ed il consolidamento è effettuato con il metodo del patrimonio netto.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato

La situazione patrimoniale consolidata è riportata nella tabella che segue ed evidenzia il patrimonio netto in crescita da euro 985.770.515 ad euro 1.095.080.043.

Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato

Attivo consolidato*	2023	2024	Var. %
A) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	816.672	446.654	-45,3
II) Immobilizzazioni materiali	113.180.367	125.579.513	11,0
- Immobili	*112.839.614*	*125.263.081*	*11,0*
- Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	*340.753*	*316.432*	*-7,1*
III) Immobilizzazioni finanziarie	419.720.296	424.770.335	1,2
- Titoli diversi in portafoglio	*419.433.078*	*424.484.161*	*1,2*
- Crediti finanziari diversi	*287.218*	*286.174*	*-0,4*
Totale immobilizzazioni	**533.717.336**	**550.796.502**	**3,2**
B) Attivo circolante			
I) Rimanenze	33.382.152	22.837.677	-31,6
II) Crediti	146.445.213	149.682.035	2,2
- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	*94.524.700*	*105.809.497*	*11,9*
- Altri crediti	*51.920.513*	*43.872.538*	*-15,5*
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	433.250.870	589.662.709	36,1
IV) Disponibilità liquide	102.824.596	79.665.650	-22,5
Totale attivo circolante	**715.902.831**	**841.848.071**	**17,6**
C) Ratei e risconti attivi	**1.367.900**	**1.508.462**	**10,3**
Totale Attivo (A+B+C)	**1.250.988.067**	**1.394.153.035**	**11,4**
Passivo e patrimonio netto consolidato*			
A) Patrimonio netto:	**985.770.515**	**1.095.080.043**	**11,1**
- Riserva legale ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	*56.330.180*	*56.330.180*	*0,0*
- Altre riserve consolidate	*838.448.658*	*929.243.693*	*10,8*
- Risultato economico di esercizio	*90.991.678*	*109.506.171*	*20,3*
B) Fondi per rischi e oneri	**237.501.732**	**266.465.512**	**12,2**
C) Fondo trattamento fine rapporto	**1.765.257**	**1.971.239**	**11,7**
D) Debiti	**24.980.597**	**29.771.027**	**19,2**
- Debiti per prestazioni istituzionali	*9.404.742*	*12.729.833*	*35,4*
- Altri debiti	*15.575.855*	*17.041.194*	*9,4*
E) Ratei e risconti passivi	**969.966**	**865.214**	**-10,8**
Totale passivo e Patrimonio netto (A+B+C+D+E)	**1.250.988.067**	**1.394.153.035**	**11,4**

* Alcuni dati sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni immateriali (pari ad euro 446.654 per il 2024) afferiscono ad un applicativo gestionale acquistato dalla capogruppo, a costi capitalizzati da Edilparking e alle spese di costituzione della società E.O. German accantonate quali oneri pluriennali.
Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, come mostra la seguente tabella, hanno un valore in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 31 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali*	2023	2024	Var. ass.
Enpav	10.194.198	10.146.746	-47.452
Edilparking box	900.000	0	-900.000
Immobiliare EnpavRe	71.081.216	84.236.535	13.155.319
E.O. German JV (immobile acquistato nel 2021)	30.664.200	30.879.800	215.600
Totale fabbricati	**112.839.614**	**125.263.081**	**12.423.467**
Enpav	330.976	309.228	-21.748
Edilparking box	1.014	0	-1.014
Immobiliare EnpavRe	8.763	7.204	-1.559
Totale mob. imp. e beni strument.	**340.753**	**316.431**	**-24.321**
Totale immobilizzazioni materiali	**113.180.367**	**125.579.513**	**12.399.146**

* Alcuni dati sono oggetto di arrotondamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Anche sulle immobilizzazioni materiali si registrano talune discrasie tra i dati forniti da Enpav in sede istruttoria, da un lato, e le risultanze da bilancio per il 2023, dall'altro.
Mette conto rilevare in prima battuta, infatti, che per Edilparking box il valore di bilancio del totale delle immobilizzazioni materiali nel 2023 era pari a euro 901.014 (e come tale riportato nel referto), di cui 900 mila per terreni e fabbricati e 1.014 per altre immobilizzazioni materiali. Senonché, in sede istruttoria per il presente referto Enpav ha indicato euro 900 mila, ribadendone la validità anche in sede di risposta ai chiarimenti richiesti dal Magistrato istruttore, poiché riferiti solo alla voce terreni e fabbricati.
Deve evidenziarsi che anche per Immobiliare EnpavRe, l'Ente ha preso a riferimento il valore di bilancio 2023 della sola alla voce terreni e fabbricati (euro 71.081.216).
Le immobilizzazioni finanziarie, sia per quanto riguarda i "Titoli diversi in portafoglio" sia per i "Crediti finanziari diversi", si riferiscono pressoché totalmente alla capogruppo.
Analoga considerazione vale per i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per la voce "altri crediti" e per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
Le disponibilità liquide rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa delle diverse società e diminuiscono nell'esercizio in esame, passando da 102,8 mln nel 2023 a 79,7

mln.

Dal lato delle passività, il patrimonio netto, come detto, cresce da euro 985.770.515 ad euro 1.095.080.043, quale aumento del risultato economico d'esercizio e delle altre riserve consolidate, entrambe riferite alla capogruppo Enpav.

I fondi per rischi e oneri passano a euro 266.465.512 (euro 237.501.732 nel 2023), di cui euro 266.091.839 riferiti ad Enpav ed euro 373.673 al fondo rischi di EnpavRe costituito a scopo prudenziale. Si rammenta che tali fondi erano stati costituiti negli esercizi precedenti al 2024 per tutelarsi dai rischi dettati dall'emergenza pandemica sul mercato delle locazioni.

Il fondo Tfr, pari ad euro 1.971.239 (euro 1.765.257 nel 2023), afferisce ad Enpav per euro 1.959.426 e ad EnpavRe per euro 11.813. I debiti ammontano ad euro 29.771.027; tra questi i debiti dovuti per prestazioni istituzionali interamente riferiti alla capogruppo Enpav ammontano ad euro 12.729.833 e per voci varie ad euro 17.041.194.

7.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile pari ad euro 109.506.171 (euro 90.991.678 nel 2023), con un risultato operativo che passa da euro 75.178.033 ad euro 98.878.525.

Tabella 32 - Conto economico consolidato

Conto economico consolidato*	2023	2024	Var. ass.
A - GESTIONE PREVIDENZIALE:			
1) Gestione contributi (a+b-c)	**154.453.668**	**169.624.449**	**15.170.781**
a) Entrate contributive	168.532.388	187.306.395	18.774.007
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	2.435.580	1.651.651	-783.929
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	16.514.300	19.333.597	2.819.297
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	**78.986.894**	**91.556.511**	**12.569.617**
a) Spese per prestazioni istituzionali	80.175.964	92.758.677	12.582.713
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.189.070	1.202.166	13.096
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	**75.466.774**	**78.067.939**	**2.601.165**
B - GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	**2.053.806**	**6.268.588**	**4.214.782**
a) Redditi e proventi degli immobili	7.554.518	9.069.839	1.515.321
b) Costi diretti di gestione	5.311.350	2.705.252	-2.606.098
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	189.362	95.999	-93.363
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	**13.781.666**	**26.685.321**	**12.903.655**
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	29.259.707	50.603.420	21.343.713
b) Costi diretti e perdite di gestione	6.718.042	11.862.777	5.144.735
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	8.760.000	12.055.323	3.295.323
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	**15.835.472**	**32.953.909**	**17.118.437**
C - COSTI GENERALI:			
5) Spese per gli organi dell'Ente	**942.994**	**890.981**	**-52.013**
6) Costi del personale (a+b)	**4.427.077**	**4.620.077**	**193.000**
a) Oneri per il personale in servizio	4.179.009	4.362.283	183.274
b) Trattamento di fine rapporto	248.068	257.794	9.726
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	**1.194.082**	**1.570.012**	**375.930**
8) Ammor.to beni strumentali, svalutazioni e accant.menti diversi	**9.560.059**	**5.062.252**	**-4.497.807**
Totale costi generali (5+6+7+8)	**16.124.212**	**12.143.323**	**-3.980.889**
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	**75.178.033**	**98.878.525**	**23.700.492**
D - PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	**3.520.011**	**3.117.037**	**-402.974**
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	3.634.424	3.232.222	-402.202
10) Oneri finanziari diversi	114.412	115.185	773
E - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (11-12)	**14.127.088**	**9.393.254**	**-4.733.834**
11) Rivalutazioni	18.878.276	13.269.624	-5.608.652
12) Svalutazioni	4.751.188	3.876.370	-874.818
F - GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	**-3.187**	**3.931**	**7.118**
13) Ricavi extra-caratteristici	81.173	49.544	-31.629
14) Costi extra-caratteristici	83.360	45.614	-37.746
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	**92.821.945**	**111.392.747**	**18.570.802**
15) Imposte sui redditi imponibili	1.830.267	1.886.576	56.309
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**90.991.678**	**109.506.171**	**18.514.493**

* Alcuni dati sono oggetto di arrotondamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari evidenzia un risultato positivo (euro 26.685.321), in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 13.781.666).

Il saldo lordo di gestione degli impieghi patrimoniali si attesta ad euro 32.953.909 (euro 15.835.472 nel 2023).

I costi generali risultano in diminuzione passando da euro 16.124.212 ad euro 12.143.323, con una significativa incidenza della voce ammortamento e accantonamenti diversi, pari ad euro

5.062.252 per l'anno in esame (euro 9.560.059 nel 2023).

Si osserva una riduzione delle svalutazioni (euro 3.876.370 per il 2024) rispetto al dato dell'anno precedente (euro 4.751.188), confermandosi la tendenza già delineata nel precedente referto.

I proventi finanziari espongono un importo pari ad euro 3.232.222 (euro 3.634.424 nel 2023) e si riferiscono agli interessi bancari della capogruppo Enpav (euro 2.885.583) e delle controllate.

Si registrano rettifiche di valori di attività finanziarie con un saldo positivo pari ad euro 9.393.254 (euro 14.127.088 nel 2023): sul punto hanno influito le rivalutazioni rilevate sulle attività finanziarie classificate nell'attivo circolante (pari ad euro 13.255.969).

Il risultato contabilizzato prima delle imposte è pari a euro 111.392.747 (euro 92.821.945 nel 2023), mentre il risultato netto dell'esercizio risulta pari a euro 109.506.171 (euro 90.991.678 nel 2023).

L'importo contabilizzato per imposte e tasse, pari ad euro 1.886.576 (euro 1.830.267 nel 2023), è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2024 (Ires e Irap) della capogruppo Enpav (483.016 euro), nonché delle imposte correnti o differite e anticipate delle controllate.

In merito al rendiconto finanziario, si evidenzia che Enpav, come visto, redige il predetto documento contabile utilizzando il metodo diretto, mentre le altre società rientranti nel consolidamento ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-*bis*, c. 2, c.c., poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata.

8. IL BILANCIO TECNICO

Il bilancio tecnico dell'Ente, così come previsto dalla normativa vigente[11], sviluppa le proiezioni ai fini della verifica della stabilità e per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine: esso è stato approvato dall'Ente a dicembre 2023, con validità triennale, e contiene le previsioni attuariali a 30 anni con proiezione 2024-2073, con un periodo di osservazione dei conti che può essere esteso a 50 anni.

Nel periodo di osservazione fino ai prossimi 50 anni, il patrimonio dell'Ente si manterrà più che adeguato. Avendo, quindi, ottenuto risultati rassicuranti, si è potuto procedere all'elaborazione delle riforme finalizzate tutte a ridistribuire valore agli associati. L'impatto della riforma delle pensioni porta ad avere comunque i saldi previdenziali nei prossimi 50 anni sempre positivi, con un minimo di 10,2 mln nel 2047, e di conseguenza lo sono anche i saldi gestionali che riescono ampiamente ad assorbire la curva dei saldi previdenziali nel punto più basso degli anni 2043/2050.

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio di esercizio 2024 con il bilancio tecnico attuariale redatto al 31 dicembre 2023.

Tabella 33 - Oneri pensionistici

(in migliaia)

ONERI PENSIONISTICI*			
Bilancio tecnico	**Valori di bilancio consuntivo 2024**	**Var. ass.**	**Var. %**
89.823	84.236	-5.587	-6,22

* Non comprendono le voci pensioni *ex* l. n. 140 del 1985, indennità di maternità e importo aggiuntivo l. n. 388 del 2000.
Fonte: nota integrativa Enpav

Tabella 34 - Entrate contributive

(in migliaia)

ENTRATE CONTRIBUTIVE*			
Bilancio tecnico	**Valori di bilancio consuntivo 2024**	**Var. ass.**	**Var. %**
170.820	181.713	+10.893	+6,38

* Non comprendono: contributi per maternità, quota integrazione contributiva, contributi da enti previdenziali *ex* l. n. 45 del 1990, ricongiunzioni e riscatti, sanzioni ed interessi.
Fonte: nota integrativa Enpav

Tabella 35 - Riserve patrimoniali

(in migliaia)

RISERVE PATRIMONIALI			
Bilancio tecnico	**Valori di bilancio consuntivo 2024**	**Var. ass.**	**Var. %**
1.248.304	1.268.834	+20.530	+1,64

Fonte: nota integrativa Enpav.

[11] Cfr. art. 2 d.m. 29 novembre 2007 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, recante "*Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria*".

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) a decorrere dal 1° gennaio 1995 riveste natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Gli organi dell'Enpav, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione (Cda, formato da 8 membri elettivi ed uno di diritto in qualità di Presidente della Federazione nazionale degli Ordini Veterinari italiani - Fnovi), il Comitato esecutivo (composto dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un membro del Cda), il Presidente ed il Collegio dei sindaci (che consta di 5 membri). Tali organi restano in carica cinque anni.

Il Presidente, il Vicepresidente, i componenti elettivi del Cda e quelli del Collegio sindacale sono stati eletti il 29 aprile 2022 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav e rimarranno in carica per il quinquennio 2022-2027.

Il trattamento economico spettante agli organi dell'Ente, deliberato ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive, è quello definito, da ultimo, dall'Assemblea nazionale dei delegati del 25 novembre 2017 (deliberazione n. 2). Per il quinquennio 2022-2027 non si registrano modifiche rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio dei propri compiti, la *governance* dell'Ente si rapporta anche a due organi consultivi di particolare rilevanza, data la delicatezza delle rispettive funzioni, ossia l'Organismo consultivo investimenti mobiliari e l'Organismo consultivo investimenti immobiliari. Si tratta di due organismi permanenti, composti esclusivamente da consiglieri chiamati a svolgere le funzioni stabilite nel modello di gestione del patrimonio con responsabilità determinate.

Si osserva una riduzione dei costi per rimborso spese degli organi consultivi nell'esercizio in esame, ed un aumento dei costi degli organi collegiali: i primi calano a euro 61.624 (da euro 83.453 nell'esercizio pregresso), mentre il costo della seconda voce passa da euro 146.921 a euro 177.587.

Al riguardo, si raccomanda un'oculata gestione e un continuo monitoraggio di tali costi.

Nell'anno in esame il totale del personale risulta essere di 52 unità, una in più rispetto al 2023, oltre il Direttore generale. Il totale dei costi del personale passa da euro 4.061.816 a euro 4.256.993 nell'esercizio in riferimento.

Con riferimento all'attività contrattuale dell'Ente, in particolare nell'àmbito di forniture e servizi, anche per il 2024 - in continuità con l'anno pregresso - si rileva l'esclusivo impiego dell'istituto dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 36 del 2023. Secondo quanto riferito in sede istruttoria, il ricorso a tale istituto - anziché alla procedura negoziata o alla gara aperta - è dovuto al fatto che l'ammontare economico degli affidamenti per le attività istituzionali è stato comunque inferiore ai 140.000 euro, fermo restando che gli affidatari vengono individuati "*tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*" come prescritto dallo stesso art. 50, lett. b), ult. parte, d.lgs. n. 36 cit.

Rappresenta, altresì, Enpav di non essere tenuto a utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e le convenzioni Consip in virtù dell'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), secondo il quale "le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509".

Inoltre, proprio al fine di dare attuazione all'art. 50 del nuovo codice in merito al reperimento di fornitori in elenchi, l'Enpav ha affermato di aver stipulato - tramite l'Adepp - un contratto con apposita società teso alla creazione di un albo fornitori unico di tutte le casse di previdenza e per l'impiego di una piattaforma certificata di *e-procurement*. Tale piattaforma è attiva e utilizzata.

Questa Corte raccomanda in ogni caso il rispetto del principio della concorrenza e della rotazione negli affidamenti, che l'Ente afferma di applicare.

Nell'anno 2024 gli iscritti attivi sono 26.637 (27.341 nel 2023).

Al 31 dicembre 2024 i neoiscritti sono 656, con una preponderanza della componente femminile (457 donne e 199 uomini).

Il rapporto tra patrimonio netto (euro 1.090.953.568) e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2024 (euro 84.235.765) è pari a 12,95 annualità; prendendo invece a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (euro 11.266.036), tale rapporto raggiunge le 96,84 annualità.

Il risultato della gestione istituzionale è in linea con l'esercizio precedente e il relativo indice si attesta a 1,85. Con specifico riferimento invece al rapporto fra entrate contributive (contributi soggettivi) e pensioni erogate (prestazioni IVS), l'indice risulta pari a 1,61.

Il risultato lordo della gestione contributiva espone un saldo pari ad euro 78.067.939.

Le entrate contributive, in crescita di quasi 19 mln (da 168,5 mln a 187,3 mln) sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (135,4 mln), integrativi (28,6 mln) e modulari (16,8 mln).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 92,7 mln (80,2 mln nel 2023), si registrano uscite per 84,2 mln (72,5 mln nel 2023) per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità, sia altre prestazioni straordinarie.

Quanto ai dati economico-patrimoniali, è da rilevare come la gestione economica dell'Ente nell'ultimo biennio abbia mantenuto un segno positivo: in particolare, il patrimonio netto passa da euro 985.573.873 ad euro 1.090.953.568, mentre l'utile d'esercizio da euro 90.795.035 ad euro 105.379.696.

Lo stato patrimoniale dell'Enpav espone crediti per euro 149.141.228 (euro 145.102.234 nel 2023) e debiti per euro 19.114.973 (euro 15.204.729 nel 2023).

Il passivo dello stato patrimoniale - detratto il patrimonio netto - ammonta ad euro 287.983.921 (euro 255.021.379 nel 2023): i fondi di accantonamento per rischi e quello per Tfr dei dipendenti ammontano complessivamente ad euro 268.051.265 (euro 238.880.158 nel 2023).

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano un decremento di 3,5 milioni, passando da euro 563.550.538 (2023) a euro 560.007.183 per l'anno in esame. Tale decremento va ricondotto al differenziale negativo registrato nella consistenza delle seguenti voci: partecipazioni in imprese controllate, titoli di Stato, altri titoli, fondi comuni e fondi immobiliari.

Sul punto, questa Corte ribadisce la necessità che, nelle operazioni finanziarie, si applichi la massima prudenza ed il costante monitoraggio dei relativi andamenti, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in ragione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

I costi di amministrazione sono in diminuzione di 4 mln, passando da 15,3 mln (2023) a 11,3 mln (2024): in quest'ambito, i costi per il personale si attestano su euro 4.509.307 (euro 4.303.863 nel 2023).

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali è pari ad euro 26.858.671, con un significativo incremento (+92,5 per cento) rispetto a euro 13.949.013 del 2023.

Passando ad esaminare le società partecipate dall'Ente, EnpavRe riporta un utile pari ad euro 3.425.556; per quanto riguarda Edilparking, invece, si segnala che in data 3 luglio 2024 è avvenuta la vendita delle relative quote totalitarie al Fondo Telios Infrastructure for Mobility Fund, gestito dalla Società Green Arrow Capital SGR.

E.O. German JV S. a r.l. registra un utile pari ad euro 698.334. Veterinari Editori Srl riporta un utile di euro 2.585.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un patrimonio netto in crescita da euro 985.770.515 ad euro 1.095.080.043 per l'anno in esame. Il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile pari ad euro 109.506.171 (euro 90.991.678 nel 2023), con un risultato operativo che passa da euro 75.178.033 ad euro 98.878.525.

Il documento tecnico mostra saldi previdenziali e gestionali sempre positivi fino al 2073, mentre la dotazione patrimoniale, per effetto dell'andamento dei positivi saldi economici, risulta nei 50 anni sempre crescente.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI